



ISTITUTO COMPRENSIVO "TEN. F. PETRUCCI"
Via Ten. F. Petrucci, 16 – 05026 Montecastrilli (TR)
Tel./Fax Uff.Segret. 0744 940235 –
www.comprensivomontecastrilli.gov.it
tric816004@istruzione.it



*Insieme per scoprire, cooperare, confrontarsi e crescere cittadini
del mondo*

Piano Triennale Offerta Formativa
I.C. MONTECASTRILLI "F.PETRUCCI"

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. MONTECASTRILLI "F.PETRUCCI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 27/09/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 6575 del 29/09/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 30/10/2019 con delibera n. 41

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

La popolazione scolastica e' composta alla data 20 Ottobre 2019 da 766 alunni. Circa il 10 % e' di origine straniera. Nel corso dell'anno scolastico nei vari plessi arrivano nuovi alunni ed altri si trasferiscono, soprattutto di cittadinanza non italiana. Questo anno, come riportato nei dati di trasferimenti in entrata ed in uscita è ridotto rispetto ai precedenti e riguarda solo alcune classi. Il contesto socio economico delle famiglie si diversifica da classe a classe e va dal basso all'alto. Le famiglie svantaggiate risultano essere l'1,2%(dato riferito cl.5). Tra la popolazione scolastica nell'anno 2019/2020, dopo le analisi dei bisogni iniziali, n. 40 allievi sono con BES, secondo le categorie individuate dalla direttiva BES 2012. Rappresenta un'opportunità la presenza di forti reti sociali, come anche la distribuzione nel territorio di piccole comunità coese per le quali la scuola rappresenta una possibilità culturale, di attenzione alle radici ed alla storia locale. La reciprocità scuola territorio è una specificità che contraddistingue la nostra realtà. Le famiglie straniere sono accolte positivamente e i bambini vivono la scuola come un luogo che li ascolta, li aiuta e favorisce la loro crescita. Il rapporto studenti insegnanti e' adeguato per supportare la popolazione studentesca. La scuola svolge un ruolo culturale anche in relazione all'attenzione alla solidarietà e si fa promotrice di iniziative di aiuto e sostegno. Molto utili i percorsi PON per l'inclusione .

Opportunità

Il territorio comprende due comuni: Montecastrilli e Avigliano U. La realtà lavorativa degli ultimi anni ha evidenziato cambiamenti e impoverito le famiglie. La scuola costituisce il più significativo riferimento culturale del territorio. La frammentazione dell'Istituto è una risorsa: ciascun plesso è una comunità viva ed attiva nel territorio. Per rendere più consapevole la popolazione degli sforzi di innovazione scolastica e al fine di favorire la qualità culturale del territorio, scuola, Comuni, biblioteche e associazioni collaborano per la costruzione di percorsi

didattici di educazione alla Cittadinanza. Ogni anno l'impegno dell'intera comunità per promuovere "comportamenti di cittadinanza" consapevoli si concretizza nella partecipazione alla giornata "In memoria delle vittime delle Mafie", al Festival della sostenibilità e nei riti di cittadinanza. I Comuni e le associazioni sostengono la progettazione e forniscono fondi per la realizzazione di tali percorsi. Nelle 2 biblioteche comunali è attivo un progetto di aiuto compiti gestito dalla scuola in collaborazione con operatori di cooperative, volontari e studenti. Dove non è presente una biblioteca, questo servizio viene svolto da volontari "amici della scuola". Cresce sempre di più la collaborazione con le varie associazioni di volontariato che ha reso possibile anche l'apertura anticipata delle scuole, anche grazie al sostegno dei Comuni, e il trasporto alunni con disabilità. Sostanziali il Comitato S.Z. e gli esperti del territorio per i laboratori. Quest'anno è presente un nuovo plesso, la succursale della scuola dell'infanzia di Sismano. Si è costituito presso il Comune di Avigliano un tavolo interistituzionale per la lotta alle dipendenze.

Vincoli

La distribuzione in piccole sedi implica la necessità di replicare sussidi, strutture e strumenti con notevole dispendio di risorse per la fornitura di servizi essenziali. Una delle criticità incontrate dalla scuola riguarda il limitato coinvolgimento di alcune famiglie che, per motivi diversi, non "sostengono" il percorso scolastico con adeguate regole e motivazioni. La crisi economica ha determinato la diminuzione delle risorse comunali. Questo non aiuta l'istituto soprattutto nella fase di trasformazione per la realizzazione della scuola senza zaino. Ci sono problemi con la connettività internet ma i Comuni si stanno attivando con i lavori della fibra per la banda larga. La frammentazione in tanti piccoli plessi non permette la strutturazione di classe omogenee tra loro e disomogenee al loro interno.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Con i progetti PON, Atelier creativi 1 e 2 (azione 7 PNSD), biblioteche scolastiche innovative sono stati organizzati specifici ambienti laboratoriali: musicale, biblioteca digitale, tinkering, coding, falegnameria, video making...Si stanno implementando spazi educativi per l'apprendimento, secondo le caratteristiche del progetto S.Z. In collaborazione con Comuni e famiglie proseguono gli investimenti sugli arredi per modificare i setting e realizzare spazi facilitanti l'innovazione didattica (tavoli, buchette, agorà, zone di lettura, atelier manipolativi...)

Attraverso una buona capacità progettuale, la scuola riesce ad acquisire finanziamenti da Regione, Provincia, Enti, fondazioni e con la partecipazione a concorsi e bandi. Il contributo volontario delle famiglie mantiene un trend positivo, circa l'80% delle famiglie versa il contributo, seppur basso rispetto a quanto richiesto da scuole limitrofe. Ingenti risorse sono arrivate con i PON FSE. Molto importanti le azioni di fundraising che svolgono i plessi in stretta collaborazione con i genitori e con le associazioni presenti nel territorio, che permettono l'acquisto di strumentazioni e materiali specifici utili per i progetti delle classi. Le tabelle presenti tra gli indicatori del RAV non sono corrispondenti al vero, infatti molti sono i finanziamenti che la scuola raccoglie oltre quelli statati. I Comuni contribuiscono anche economicamente alle azioni di scuola sia per la realizzazione di alcuni progetti sia per gli acquisti di suppellettili.

Vincoli

I contratti per la connessione internet non garantiscono una buona connettività, anche se la situazione è migliorata. La dotazione tecnologica è abbastanza adeguata, ma mai sufficiente, visto anche il livello di degradabilità delle strutture tecnologiche. In particolare è necessario acquistare nei prossimi anni monitor interattivi mobili che piano piano andranno a sostituire le LIM, perché più maneggevoli e che eliminano il problema della deperibilità dei video proiettori. Le certificazioni relative alla sicurezza rilasciate sono parziali e mancano indicazioni sulla vulnerabilità degli edifici a rischio sismico. Problemi anche per la certificazione anti-incendio per cui la scuola deve attivare azioni sostitutive. La sicurezza degli edifici e il superamento delle barriere architettoniche risultano parzialmente adeguate. Tanti plessi sono un problema per la gestione della sicurezza. Non sono a disposizione tutti i documenti relativi alla sicurezza previsti dalla normativa, nonostante si chiedano periodicamente ai Comuni. Molti edifici sono antecedenti alle leggi antisismiche. Questo anno è stato attivato un altro plesso, una succursale della scuola infanzia di Sismano, posto in un edificio storico con diversi problemi legati alle vie di emergenza. La realizzazione del progetto SCUOLA SENZA ZAINO necessita di molte risorse. Va implementata la capacità progettuale della comunità scolastica in riferimento alla strutturazione dello spazio in funzione educativa. Va implementata una organizzazione davvero efficace di sistemazione, cura, conservazione delle strumentazioni.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. MONTECASTRILLI "F.PETRUCCI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TRIC816004
Indirizzo	VIA TEN. F. PETRUCCI, 16 MONTECASTRILLI 05026 MONTECASTRILLI
Telefono	0744940235
Email	TRIC816004@istruzione.it
Pec	tric816004@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.comprensivomontecastrilli.edu.it

❖ MONTECASTRILLI (I.C.M.CASTRILLI (PLESSO))

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TRAA816011
Indirizzo	VIALE VERDI, 6 MONTECASTRILLI 05026 MONTECASTRILLI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Viale Giuseppe Verdi 4 - 05026 MONTECASTRILLI TR

❖ CASTEL D.AQUILA (I.C.M.CASTRILLI (PLESSO))

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TRAA816022
Indirizzo	VIALE GARIBALDI, 7 FRAZ. CASTEL DELL'AQUILA 05020 MONTECASTRILLI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Giuseppe Garibaldi 7 - 05026 MONTECASTRILLI TR

❖ AVIGLIANO-SISMANO(I.C.M.CASTRIL (PLESSO))

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------

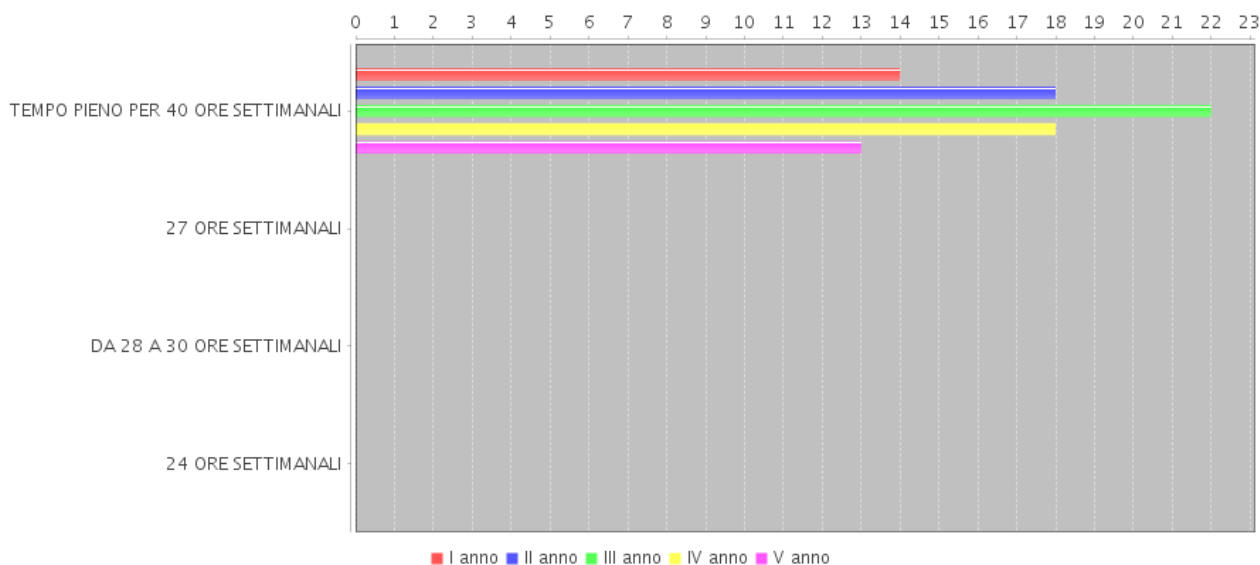
Codice	TRAA816033
Indirizzo	STRADA FABBRERIA, 2 FRAZ. SISMANO 05020 AVIGLIANO UMBRO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Frazione Sismano 118 - 05020 AVIGLIANO UMBRO TR

❖ QUADRELLI (I.C. M.CASTRILLI) (PLESSO)

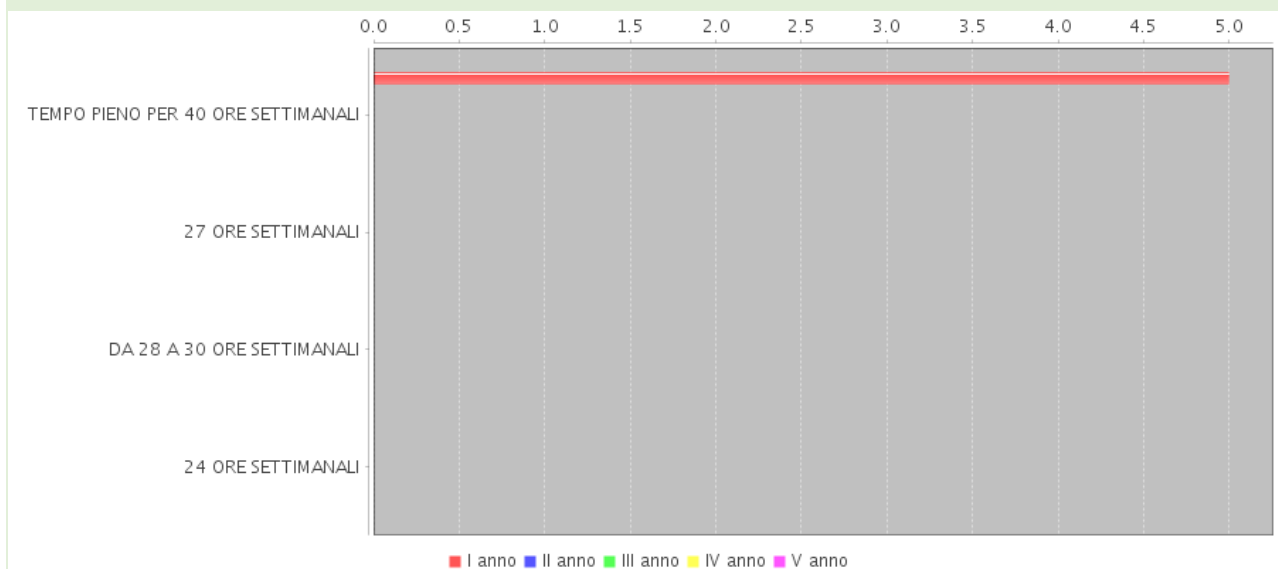
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TRAA816044
Indirizzo	VIA SETTEVALLI, 3 FRAZ. QUADRELLI 05020 MONTECASTRILLI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Settevalli 2/C - 05026 MONTECASTRILLI TR

❖ M.CASTRILLI (I.C. M.CASTRILLI) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TREE816016
Indirizzo	VIALE GIUSEPPE VERDI, 4 MONTECASTRILLI 05026 MONTECASTRILLI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Viale Giuseppe Verdi 4 - 05026 MONTECASTRILLI TR
Numero Classi	5
Totale Alunni	85
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



❖ CASTEL D.AQUILA (I.C.M.CASTRILL (PLESSO))

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

TREE816027

Indirizzo

**VIA DELLE ROSE 4 FRAZ. CASTEL DELL'AQUILA
05020 MONTECASTRILLI**

Edifici

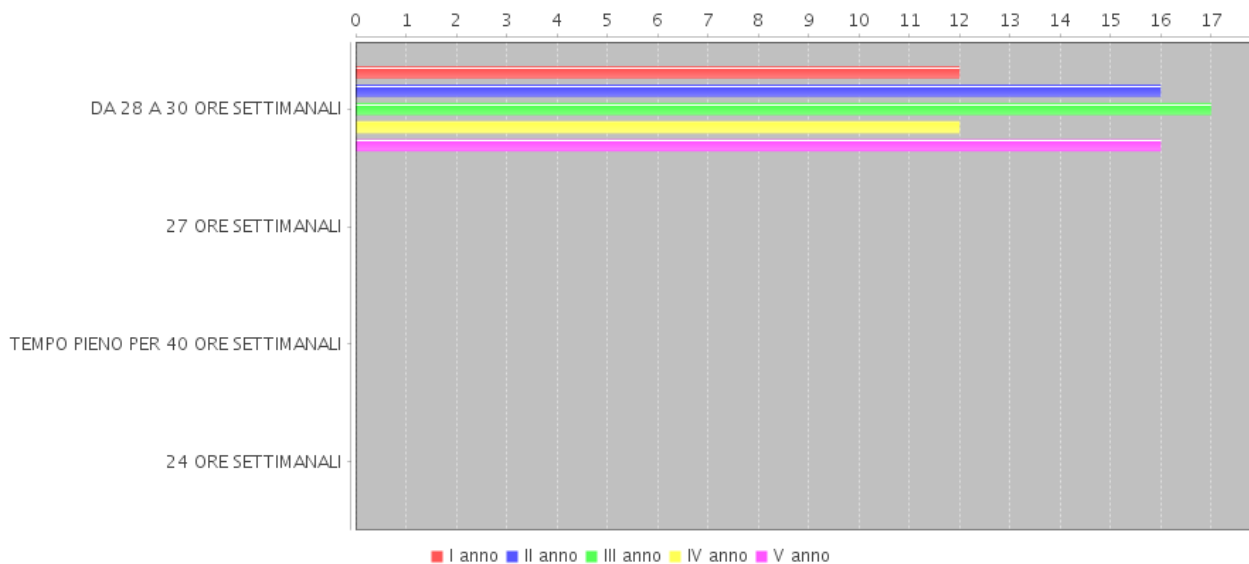
- **Via delle Rose 4 - 05026 MONTECASTRILLI
TR**

Numero Classi

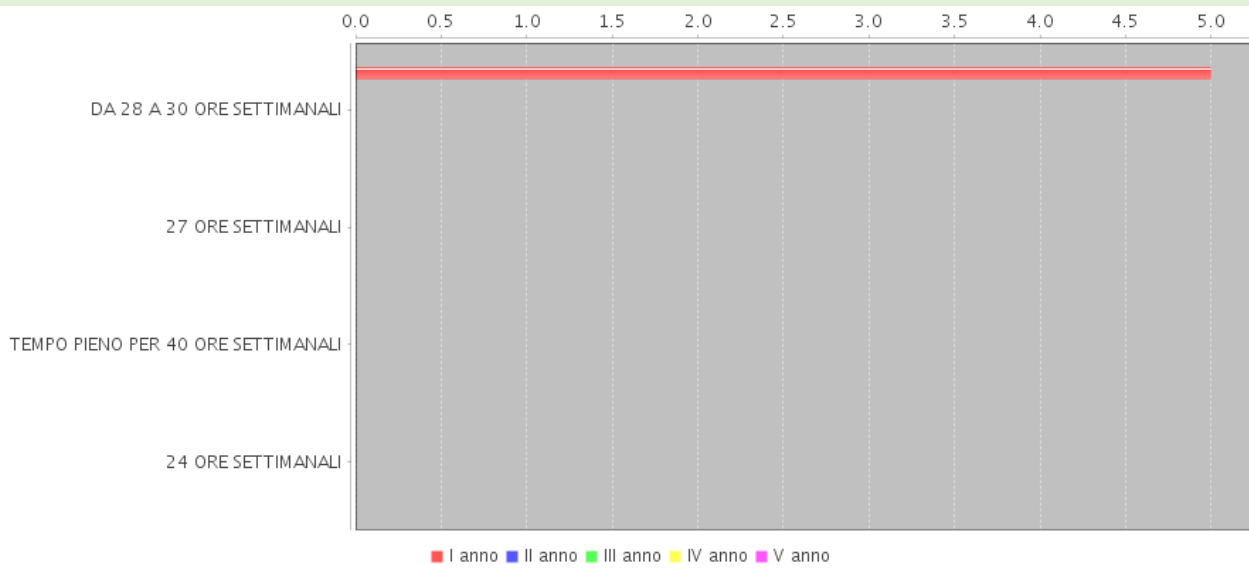
5

Totale Alunni **73**

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ CASTELTODINO (I.C. M.CASTRILLI) (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

TREE816038

Indirizzo

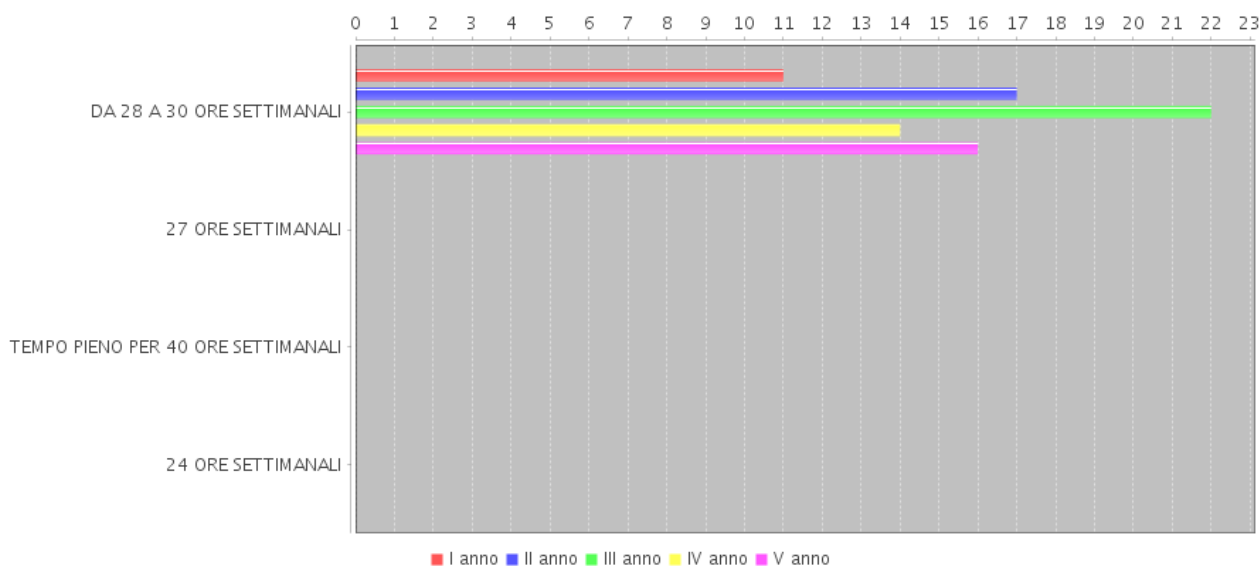
**VIA TERNANA, 7 FRAZ. CASTELTODINO 05020
MONTECASTRILLI**

Edifici • Via Amerina 39 - 05026 MONTECASTRILLI TR

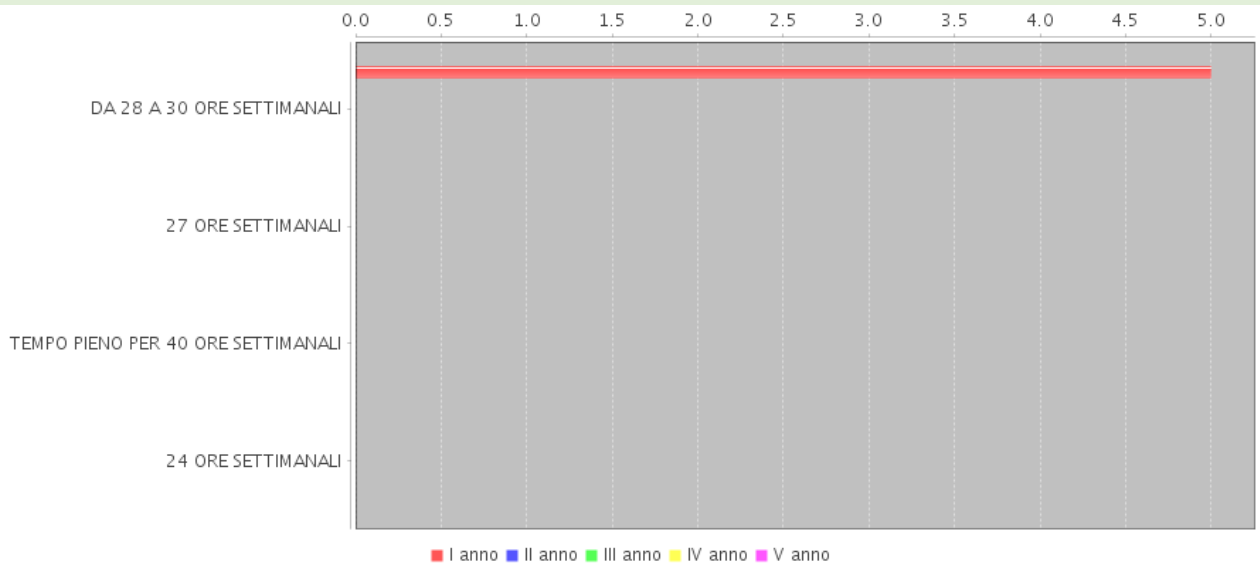
Numero Classi 5

Totale Alunni 80

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



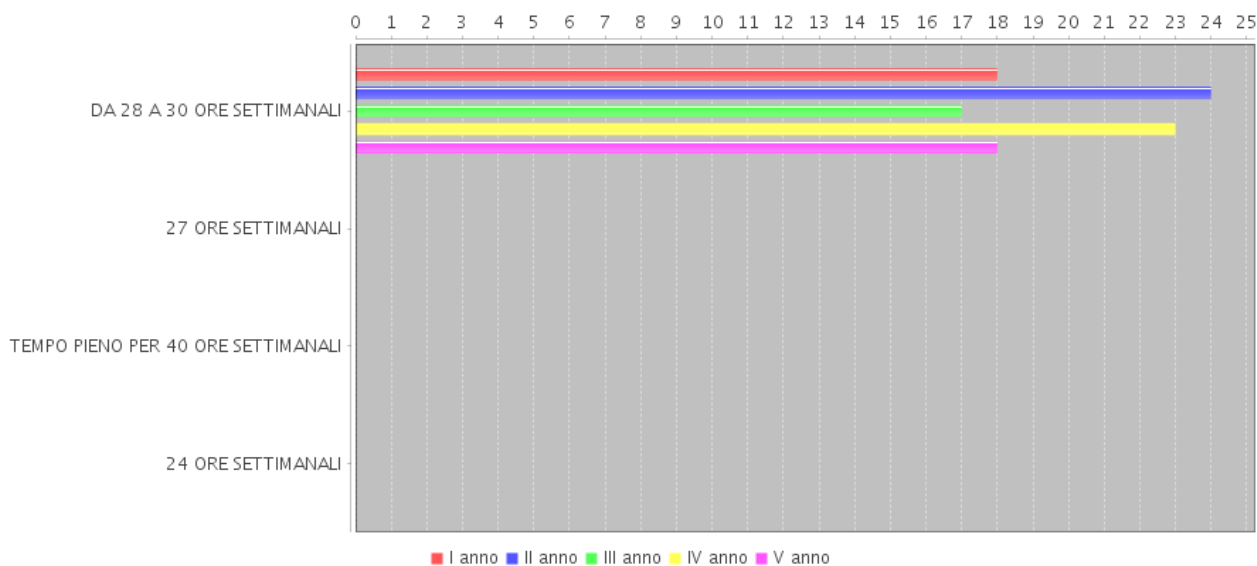
❖ **AVIGLIANO U.(I.C. M.CASTRILLI) (PLESSO)**

Ordine scuola

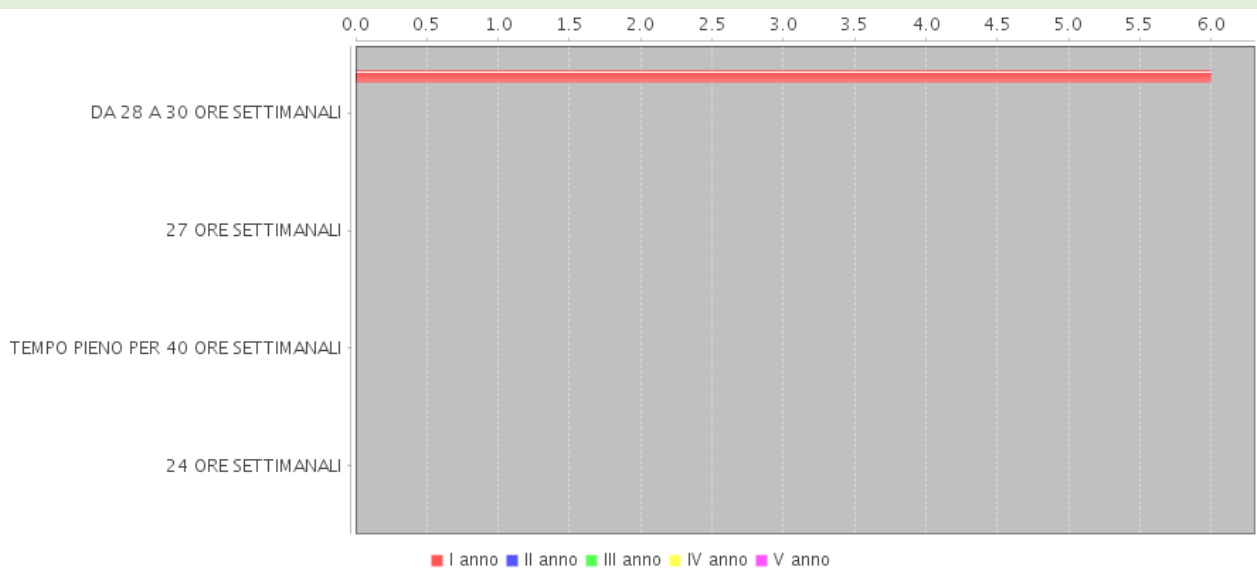
SCUOLA PRIMARIA

Codice	TREE816049
Indirizzo	VIALE GIACOMO MATTEOTTI, 13 AVIGLIANO U. 05020 AVIGLIANO UMBRO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> Via Giacomo Matteotti 7 - 05020 AVIGLIANO UMBRO TR
Numero Classi	6
Totale Alunni	100

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ **MONTECASTRILLI "TEN.F.PETRUCCI" (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice TRMM816015

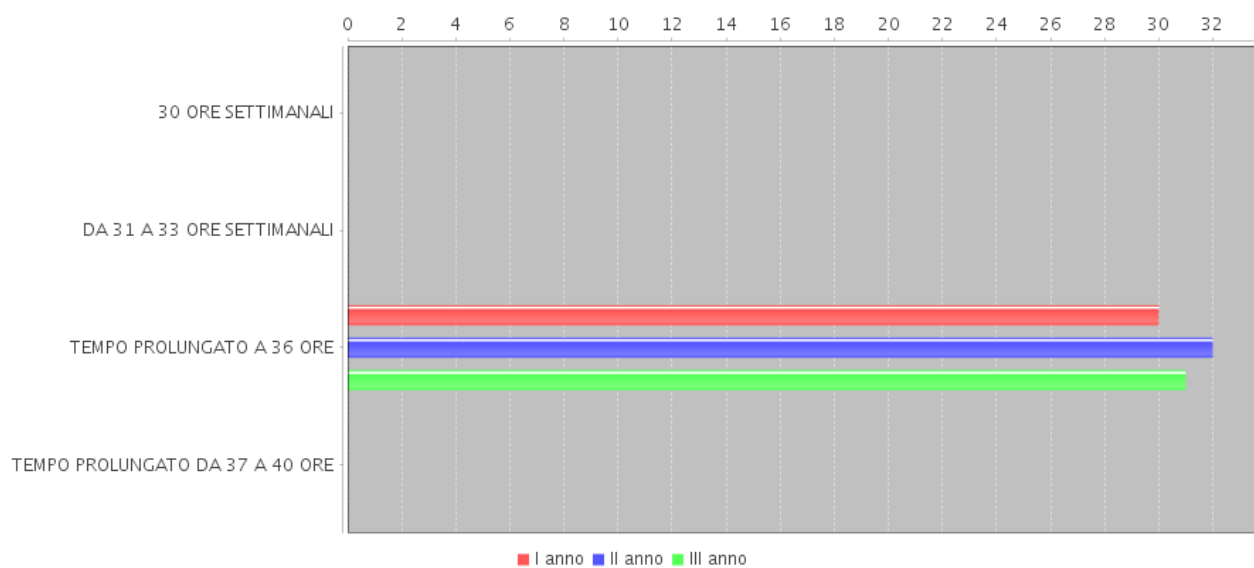
Indirizzo VIA TEN. FRANCO PETRUCCI N. 16 - 05026
MONTECASTRILLI

Edifici • Via Tenente Franco Petrucci 16 - 05026
MONTECASTRILLI TR

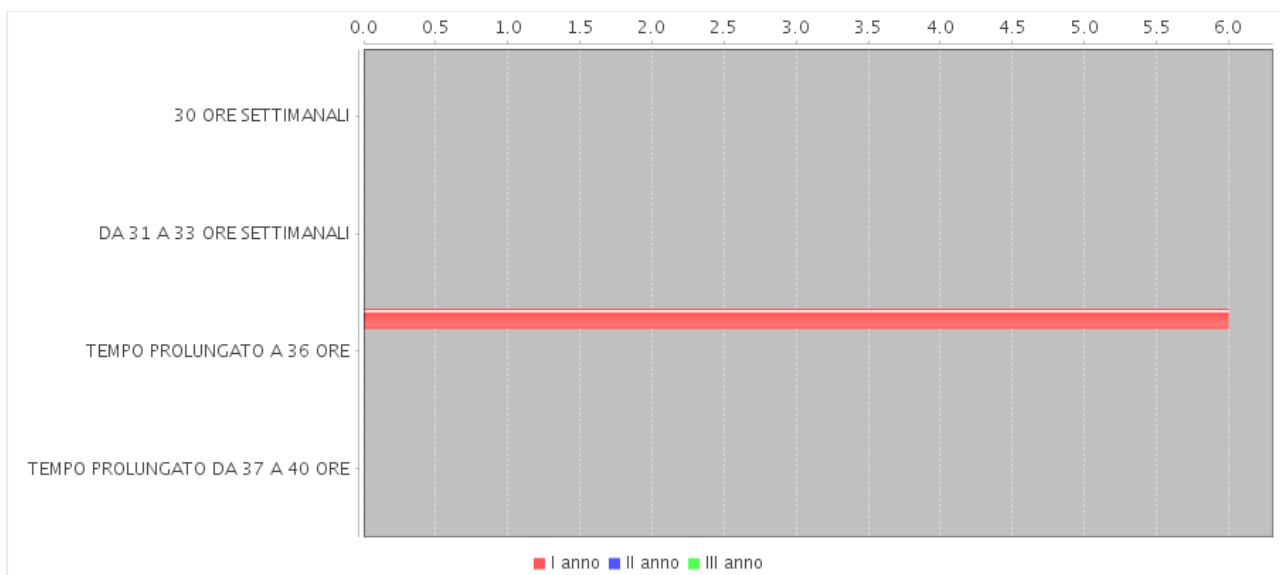
Numero Classi 6

Totale Alunni 93

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

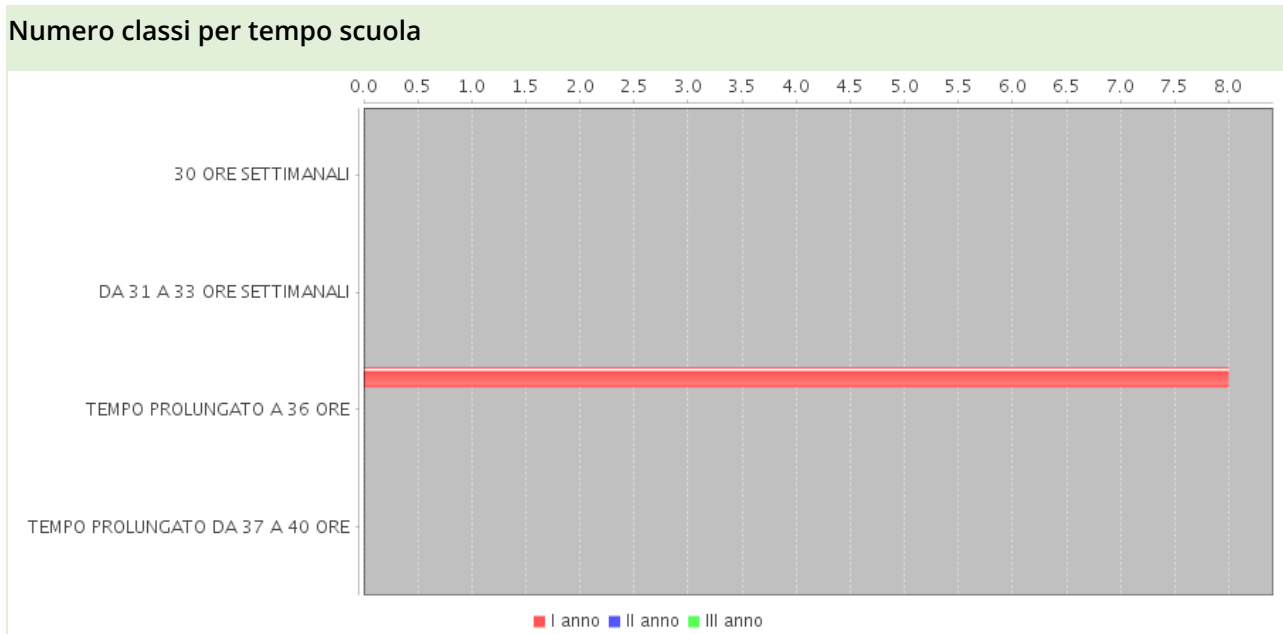
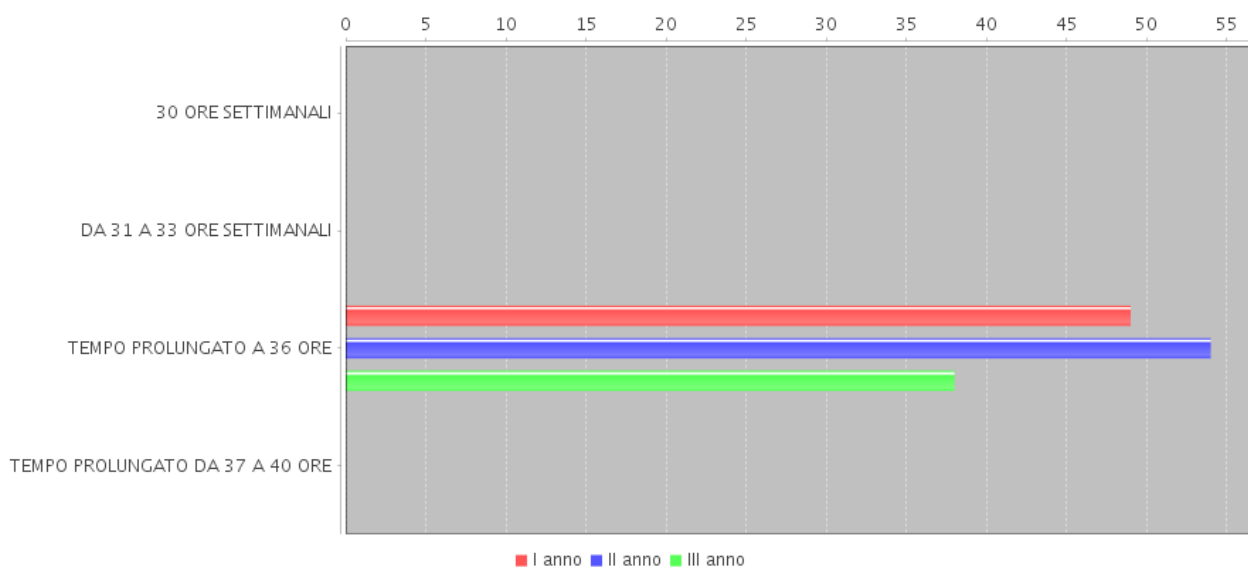


Numero classi per tempo scuola



❖ **AVIGLIANO UMBRO "S. PERTINI" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TRMM816026
Indirizzo	VIA GIACOMO MATTEOTTI 11 - 05020 AVIGLIANO UMBRO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> Via Giacomo Matteotti 7 - 05020 AVIGLIANO UMBRO TR
Numero Classi	8
Totale Alunni	141
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Approfondimento

La scuola secondaria di Avigliano Umbro è distribuita su due plessi siti in Comuni diversi: la sede di Avigliano Umbro, composta da 4 classi , ID, IE, IID,IIID e la succursale di Castel dell'Aquila dove funzionano 4 classi: IC, IIC,IIIE, IIIC.

Il plesso di scuola infanzia di Sismano quest'anno prevede una succursale, la sezione I, infatti, visti i numeri eccessivi di iscritti, che non potevano essere accolti nella scuola di Via Fabbreria, è stata inserita in un vecchio edificio del centro storico, in Via Piave, in cui era attiva lo scorso anno una scuola dell'infanzia paritaria(Maestre Pie

Venerini- Cottolengo).

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	23
	Disegno	2
	Elettronica	1
	Fotografico	1
	Lingue	1
	Multimediale	2
	Musica	1
	Scienze	1
	falegnameria	1
	stampa 3 d, stop motion, apple tv	1
Biblioteche	Classica	6
	Informatizzata	3
Aule	Concerti	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
	conferenze	1
Strutture sportive	Palestra	9
Servizi	Mensa	

Scuolabus

Servizio trasporto alunni disabili

**Attrezzature
multimediali**

PC e Tablet presenti nei Laboratori 33

 LIM e SmartTV (dotazioni multimediali)
presenti nei laboratori 3

PC e Tablet presenti nelle Biblioteche 10

 LIM e SmartTV (dotazioni multimediali)
presenti nelle Biblioteche 2

Approfondimento

La scuola aderisce alla rete nazionale SENZA ZAINO, quindi viene rivolta una particolare attenzione all'uso ed alla strutturazione degli spazi. Le aule, infatti, sono pensate come spazi laboratorio, in cui sono presenti: angoli agorà, LIM, piccoli laboratori per lavori a coppie o individuali muniti di pc e tablet e spazi con tavoli disposti ad isole per le attività cooperative. Tutti i plessi sono dotati di collegamento ad internet, anche grazie alla collaborazione dei Comuni e della Pro Loco di Castel dell'Aquila. In alcuni plessi, come la sede centrale, la connettività non è sufficiente per l'uso che la scuola fa della rete. Il Comune ha comunicato che saranno avviati i lavori per la fibra ottica, quindi si auspica che entro il prossimo anno, possa essere risolto anche il problema di connettività presso la sede centrale.

Tutte le aule, tranne due prime primaria, sono munite di LIM. La dotazione tecnologica è abbastanza adeguata, ma mai sufficiente, visto anche il livello di degradabilità delle strutture tecnologiche. In particolare è necessario acquistare nei prossimi anni monitor interattivi mobili che piano piano andranno a sostituire le LIM, perché più maneggevoli e che eliminano il problema della deperibilità dei video proiettori.

La scuola possiede un laboratorio mobile, è stato anche acquistato un armadio più maneggevole da tenere nel secondo piano della sede centrale in modo che siano più

agevoli l'uso e la ricarica di tablet e pc. Anche il numero di pc portatili va potenziato. Sono stati acquistati 3 nuovi pc in sede centrale. nel corso dell'anno devono essere effettuati gli acquisti relativi al progetto atelier creativi 2- azione 7 del pnsd. La scuola attua il sistema BYOD, per questo gli allievi portano a scuola i dispositivi personali. E' stata strutturata una specifica e-policy di scuola, inserita nel portale GENERAZIONI CONNESSE ed è presente un regolamento alunni per l'uso del BYOD. In tutte le scuole è vietato l'uso di cellulari per scopi personali, in qualsiasi momento. Gli allievi che arrivano con i cellulari a scuola devono depositarli in apposite cassette custodite. Tutti i sistemi di connettività sono adeguatamente protetti da firewall che sono stati risistemati e aggiornati quest'anno nelle scuole secondarie.

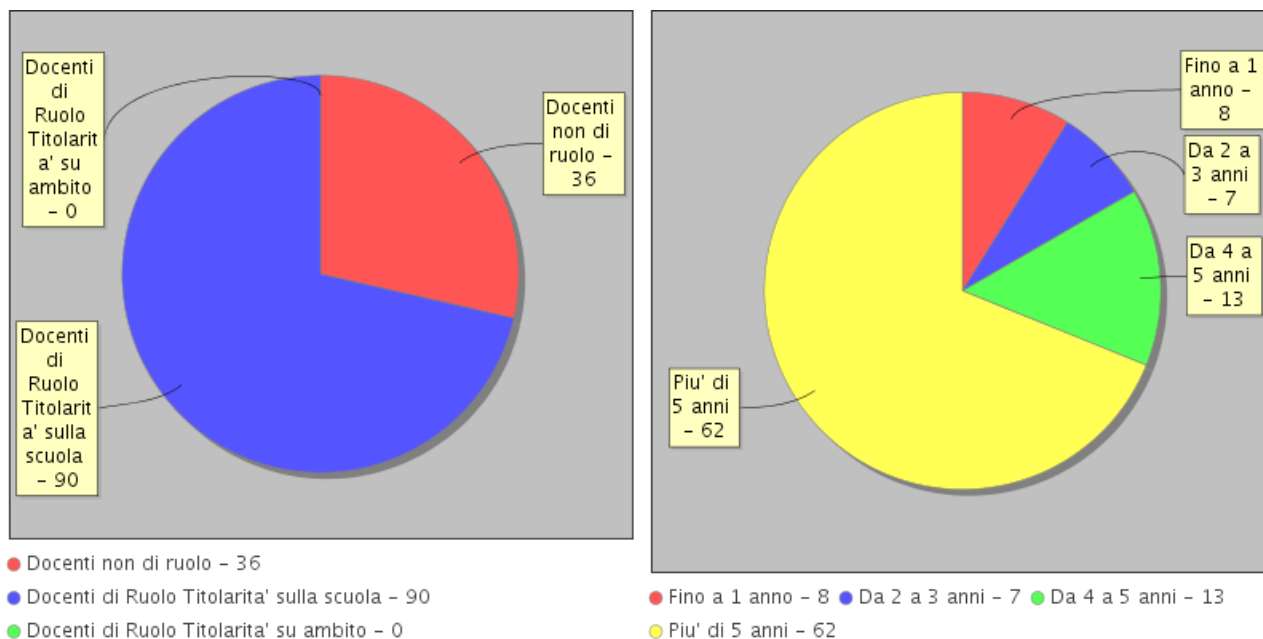
RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	87
Personale ATA	24

❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

Nel corrente anno la scuola ha una Dsga in reggenza. Nonostante le difficoltà oggettive, l'alta professionalità della Dsga reggente, lo spirito di servizio del personale di segreteria e la disponibilità di tutti rendono superabile l'evidente problematicità. Certo, però, che la complessa gestione delle innumerevoli azioni scolastiche necessiterebbe di personale adeguato nei numeri, anche per il profilo collaboratore scolastico. La frammentazione della scuola in tanti piccoli plessi rende l'organizzazione del piano di lavoro ATA - collaboratori scolastici - davvero problematica. Gli spazi sono grandi, ma c'è sempre un solo collaboratore in servizio. I lavoratori sono sottoposti a orari molto flessibili e operano su diversi plessi. Nonostante i posti in deroga assegnati dall'UST e la disponibilità dei Comuni che, in alcuni casi, forniscono personale volontario per il pre - scuola, la situazione resta molto difficile.

Il personale docente di ruolo è abbastanza stabile. Negli ultimi anni, anche a causa della posizione baricentrica del Comune di Montecastrilli rispetto al territorio regionale, sono arrivati nuovi giovani e competenti insegnanti dalla provincia di Perugia che, però, tendono a riavvicinarsi alle loro sedi di residenza, rendendo precarie soprattutto le cattedre della scuola secondaria di 1° grado. Esiste, comunque, un nucleo molto coeso e competente di docenti e personale ATA, che



negli anni si è strutturato come una comunità professionale, con forte senso di appartenenza e condivisione delle finalità e dei percorsi di questa scuola, che sceglie di restare, contribuendo alla crescita organizzativa e delle opportunità formative proposte.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

L'autovalutazione d'Istituto, aveva evidenziato, a partire dalla fase avviata con il progetto nazionale VALES nel 2013/2014, poi proseguita con il Sistema Nazionale di valutazione, una notevole frammentazione di esiti tra le classi sia nelle prove nazionali sia in quelle strutturate d'istituto, più alta della media nazionale. La frammentazione è sicuramente anche frutto della caratteristica dell'Istituto, che è distribuito in tante piccole realtà di plesso a cui si accede per residenza, non rendendo possibile un lavoro di costruzione di classi più omogenee tra loro e disomogenee al loro interno. Vista la tensione inclusiva che contraddistingue la nostra scuola, questa situazione era assolutamente da modificare. Alla frammentazione si accompagnava, infatti, anche un'alta frequenza di alunni posizionati nei livelli più bassi della scala percentile INVALSI. I risultati ottenuti alla fine del percorso triennale di PTOF hanno rilevato un miglioramento generale, in linea con i traguardi posti nel RAV. La distribuzione dei livelli di apprendimento dimostrati dagli allievi nelle prove nazionali è notevolmente migliorata, oltre le aspettative. In tutti le classi parallele di riferimento, gli allievi posizionati nel livello più basso, sono in percentuale molto meno di quelli delle medie di riferimento e anche gli allievi posizionati nel livello massimo di eccellenza sono in percentuale superiori alle medie. Dunque i percorsi di personalizzazione stanno ottenendo i risultati sperati garantendo a tutti lo sviluppo delle proprie potenzialità. Resta ancora un numero limitato di classi che, seppur con scarti minori, si posiziona in linea o leggermente sotto la media nazionale e sotto la media umbra. Al contempo sono presenti classi con risultati molto superiori alla media. In genere, i dati di istituto sono superiori o in linea con le medie di riferimento. Altro dato incoraggiante è dato dall'effetto scuola, cioè dai risultati delle azioni di scuola al netto delle condizioni di partenza, dato



fornito dall'INVALSI. In alcuni casi, infatti, pur in presenza di una o due classi con risultati non del tutto soddisfacenti, l'effetto scuola è leggermente più alto delle medie di riferimento. Dal percorso di autovalutazione è emerso che favorire la costruzione di una comunità di pratiche professionali aperta allo scambio, alla reciprocità ed all'innovazione può di conseguenza produrre miglioramenti nei risultati degli allievi. Le azioni di diffusione di pratiche laboratoriali, la formazione docenti, lo scambio professionale continuo stanno dando buoni frutti. Si tratta quindi di proseguire nella direzione avviata. L'attivazione delle metodologie SENZA ZAINO, in tutto l'istituto, sta facilitando la costruzione di modalità progettuali collaborative oltre che la progettazione di setting diversificati e non omologanti. I risultati ottenuti nel 2019, data anche la specifica realtà di alcune classi, hanno dato risultati meno soddisfacenti di quelli dell'anno di avvio del PTOF triennale 2019/2022, questo in particolare per le classi quinte primaria, dove i risultati di scuola sono sotto la media sia per matematica sia per italiano, la distanza nei risultati medi di alcune classi è aumentata e sono aumentate le percentuali di alunni che si posizionano sui livelli 1 rispetto alla media nazionale. In genere tranne che per le seconde primaria che ottengono risultati strepitosi, sono aumentate le classi sotto la media. Proprio considerando la situazione di queste specifiche classi e la loro storia didattica, ancora più si evidenzia che il miglioramento degli esiti degli alunni passa attraverso la condivisione di processi e percorsi tra docenti della comunità di pratiche professionali. Nonostante le condizioni di partenza, il compito è progettare e realizzare contesti di apprendimento e azioni didattiche, specifiche e mirate, frutto di un'attenta osservazione dei bisogni, in modo che si possa migliorare anche i risultati di quelle classi che denotano ancora difficoltà e soprattutto garantire, fornendo basi solide, a tutti gli allievi, anche a quelli con bisogni educativi speciali, la possibilità di scegliere e proseguire il positivo percorso di crescita, in modo armonico e sereno, anche nei successivi gradi di istruzione.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali



Priorità

Progressione di livello nei risultati di ciascun allievo alle prove nazionali, in particolare nelle classi che si posizionano ancora sotto la media .

Traguardi

Spostare il 10% degli allievi delle classi, nelle quali si rilevano risultati più distanti dalle medie di riferimento, di una posizione in avanti nei livelli di risultato Invalsi, nelle somministrazioni successive.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Potenziamento delle competenze madrelingua e matematico tecnico scientifica per gli alunni che si attestano su livelli iniziali di padronanza. Potenziamento e progressione dei livelli di competenza per tutti gli allievi.

Traguardi

Diminuire del 10 % i livelli di richiesta intervento immediato e di richiesta di attenzione nelle prove standardizzate finali e diminuire il numero di livelli iniziali nelle prove di competenza in italiano e matematica di scuola.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

MISSION

INSIEME PER SCOPRIRE, COOPERARE E CRESCERE CITTADINI DEL MONDO.

L'aspetto che meglio definisce la finalità di tutte le azioni della scuola è la tensione inclusiva. Siamo una scuola Costituzionale, il nostro compito è rimuovere gli ostacoli di ogni natura, che limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza, impediscono il pieno sviluppo della persona umana. L'uguaglianza va di pari passo con la giustizia, non si possono fare parti uguali tra disuguali. (Don Milani)

La scuola ha aderito alla rete nazionale **SENZA ZAINO** che si fonda sui valori di: **COMUNITA', OSPITALITA', RESPONSABILITA'**



Cosa significano questi valori per noi:

COMUNITA': la formazione e lo sviluppo armonico della persona e del cittadino passano attraverso la pratica della legalità, che si attua a partire dalla consapevolezza di sé e del proprio benessere personale, dalla costruzione di rapporti di solidarietà, scambio e cooperazione con l'altro/gli altri vicini e lontani, dall'attenzione e dalla pratica del bene comune, dalla cura dell'ambiente, per la sostenibilità connessa alla lotta ad ogni disuguaglianza, dalla conoscenza approfondita e dalla pratica quotidiana dei dettati costituzionali e delle regole basilari del convivere. La scuola intrattiene rapporti formalizzati di reciprocità con la comunità che si esplicitano nei **RITI DI CITTADINANZA:** momenti pubblici in cui la scuola si apre al territorio per praticare e mettere in campo le azioni didattiche per intrecciare vissuti, pensieri ed emozioni e costruire legami e comuni intenzioni. Molte sono le occasioni legate alla cittadinanza da cogliere per la realizzazione di questi momenti pubblici, anche in riferimento a particolari giornate nazionali ed europee: la giornata della memoria, la giornata delle vittime della mafia, la giornata della legalità... La costruzione della comunità si pratica già attraverso le relazioni vissute e agite nelle classi, tra docenti, tra docenti e allievi, tra scuola e famiglie. Il plesso è la porta della scuola verso l'esterno.

RESPONSABILITA': La nostra scuola pone alla base di qualsiasi percorso didattico l'educazione alla cittadinanza intesa come costruzione di persone libere di scegliere per costruire il proprio futuro e, nello stesso tempo, consapevoli che la libertà d'azione implica la responsabilità e che le proprie scelte autonome devono essere il risultato di un confronto continuo della propria progettualità con i valori che orientano la società in cui si vive. E' sostanziale mantenere sempre un intreccio stretto tra costruzione dell'identità, star bene con se stessi, costruzione di legami, attenzione al bene comune. Tutte le procedure per la corretta gestione dei comportamenti scolastici sono regolate attraverso la costruzione condivisa di **ISTRUZIONI PER L'USO (IPU)** le regole non sono imposte, ma condivise. Maria Montessori diceva che l'alunno va aiutato a fare da solo: in questa scuola sono diminuiti i tempi di lezione frontale e sono aumentati i momenti in cui, mettendo a disposizione diversi e ben progettati strumenti e allestendo contesti di apprendimento adeguati, gli allievi possono costruire i propri apprendimenti e mettere in pratica, promuovendole, le proprie competenze, scoprendo vocazioni e imparando anche dagli errori. Il giusto dosaggio di diverse tipologie di setting aiuta ad attuare una didattica più efficace, offrendo così a ciascun alunno quello di cui ha bisogno per migliorare i risultati e costruire competenze. L'aspetto metodologico centrale si basa sull'idea che è necessario non tanto strutturare bei percorsi di parole, ma eseguire azioni semplici che pongano in cammino ciascuno di noi, che ci rendano consapevoli che le cose possono cambiare a partire anche da piccoli gesti quotidiani di ciascuno, che ci possono essere diversi modi di vedere il mondo e non c'è una sola via possibile, dunque c'è ancora



speranza.

OSPITALITA': la scuola è aperta a tutti e si impegna a costruire contesti diversificati e personalizzati per promuovere la crescita di ciascuno, in modo che possa raggiungere il massimo delle possibilità dati i livelli di partenza. Per questo la scuola fa proprio l'approccio bio psico sociale dell'ICF (OMS 2000), che sostiene che il funzionamento di ciascuno di noi è il frutto di una stretta interazione con il contesto; pertanto, questo, deve presentare facilitatori per la partecipazione e non barriere. La crescita di ciascuno è data dalla strutturazione adeguata di definiti fattori ambientali.

La scuola è un luogo bello, ordinato, organizzato, curato in ogni piccola parte. La comunità del personale e del territorio è costantemente impegnata, anche con una grande azione di volontariato a curare e rendere le scuole luoghi di bellezza e gentilezza.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

13) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ LA COMUNITÀ DI PRATICHE PROFESSIONALI AGISCE RIFLESSIVAMENTE PER IL MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI DEGLI ALLIEVI.

Descrizione Percorso

La comunità professionale di pratiche struttura, a partire da un tema di scuola, percorsi di ricerca azione di classe che intrecciano le discipline intorno a temi/problemi legati agli interessi degli allievi ed alla contemporaneità, utilizzandole in chiave formativa. I gruppi di lavoro, riflettendo sull'azione, anche sostenuti da facilitatori, costruiscono ed usano una cassetta degli attrezzi, che rappresenta di fatto il curricolo di scuola. Gli strumenti/attrezzi sono fattori ambientali che all'interno di ben progettati ambienti di apprendimento, promuovono gli apprendimenti di ciascun allievo, favoriscono l'acquisizione di competenze di cittadinanza, di conoscenze per lo sviluppo sostenibile e educano cittadini consapevoli e attenti al bene comune.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Progettare nei dipartimenti di ita./mate. azioni di potenziamento frutto di analisi dei risultati delle prove MT/AC-MT e INVALSI

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Progressione di livello nei risultati di ciascun allievo alle prove nazionali, in particolare nelle classi che si posizionano ancora sotto la media .

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Potenziamento delle competenze madrelingua e matematico tecnico scientifica per gli alunni che si attestano su livelli iniziali di padronanza. Potenziamento e progressione dei livelli di competenza per tutti gli allievi.

"Obiettivo:" Sistematizzare strumenti e modalità introdotti nel sistema di val. di scuola dopo i decreti 62, 741,742/18 per valorizzare la valutazione formativa

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Progressione di livello nei risultati di ciascun allievo alle prove nazionali, in particolare nelle classi che si posizionano ancora sotto la media .

"Obiettivo:" Realizzare percorsi progettuali snelli e a maglie larghe per attività trasversali-parallele per favorire la collaborazione tra docenti, la condivisione di materiali e pratiche innovative e implementare l'unitarietà e la trasversalità del sapere.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Progressione di livello nei risultati di ciascun allievo alle prove nazionali, in particolare nelle classi che si posizionano ancora sotto la media .

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziamento delle competenze madrelingua e matematico tecnico scientifica per gli alunni che si attestano su livelli iniziali di padronanza. Potenziamento e progressione dei livelli di competenza per tutti gli allievi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Collegare la formazione dei docenti del collegio con percorsi progettuali/ documentali che diffondano pratiche innovative e traccino la storia di classe in riferimento alle discipline usate in chiave formativa.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Progressione di livello nei risultati di ciascun allievo alle prove

nazionali, in particolare nelle classi che si posizionano ancora sotto la media .

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziamento delle competenze madrelingua e matematico tecnico scientifica per gli alunni che si attestano su livelli iniziali di padronanza. Potenziamento e progressione dei livelli di competenza per tutti gli allievi.

"Obiettivo:" Messa a sistema di percorsi di Coding nella didattica, come previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale – MIUR, per la promozione di competenze digitali, matematico-tecnico-scientifiche e di spirito d'iniziativa e imprenditorialità

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Progressione di livello nei risultati di ciascun allievo alle prove nazionali, in particolare nelle classi che si posizionano ancora sotto la media .

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziamento delle competenze madrelingua e matematico tecnico scientifica per gli alunni che si attestano su livelli iniziali di padronanza. Potenziamento e progressione dei livelli di competenza per tutti gli allievi.

"Obiettivo:" Riorganizzazione del drive (G Suite) per migliorarne la fruibilità e l'accesso degli alunni e dei docenti. Riorganizzazione del drive per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Garantire il rispetto della privacy degli alunni che utilizzeranno le G Suite.
ORGANIZZAZIONE E CURA DEGLI STRUMENTI E DEGLI OGGETTI

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziamento delle competenze madrelingua e matematico



tecnico scientifica per gli alunni che si attestano su livelli iniziali di padronanza. Potenziamento e progressione dei livelli di competenza per tutti gli allievi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Sperimentare la personalizzazione in ottica ICF anche attraverso "la visione" del senza zaino (spazi, strumenti, procedure) come concreta diversificazione azioni d'aula, anche per rispondere a Bisogni Educativi Speciali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Progressione di livello nei risultati di ciascun allievo alle prove nazionali, in particolare nelle classi che si posizionano ancora sotto la media .

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Potenziamento delle competenze madrelingua e matematico tecnico scientifica per gli alunni che si attestano su livelli iniziali di padronanza. Potenziamento e progressione dei livelli di competenza per tutti gli allievi.

"Obiettivo:" Diffondere la conoscenza e l'uso del repository di materiali divergenti/adattati e della relativa procedura di inserimento, per condividere buone pratiche usando Gsuite.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Progressione di livello nei risultati di ciascun allievo alle prove nazionali, in particolare nelle classi che si posizionano ancora sotto la media .

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Potenziamento delle competenze madrelingua e matematico tecnico scientifica per gli alunni che si attestano su livelli iniziali di

padronanza. Potenziamento e progressione dei livelli di competenza per tutti gli allievi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Strutturare procedure organizzative formalizzate dei percorsi di orientamento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Progressione di livello nei risultati di ciascun allievo alle prove nazionali, in particolare nelle classi che si posizionano ancora sotto la media .

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Potenziamento delle competenze madrelingua e matematico tecnico scientifica per gli alunni che si attestano su livelli iniziali di padronanza. Potenziamento e progressione dei livelli di competenza per tutti gli allievi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Organizzare le singole scuole con squadre con precisi ruoli e compiti e definire specifiche procedure formalizzate di procedure (IPU).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Progressione di livello nei risultati di ciascun allievo alle prove nazionali, in particolare nelle classi che si posizionano ancora sotto la media .

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Potenziamento delle competenze madrelingua e matematico tecnico scientifica per gli alunni che si attestano su livelli iniziali di padronanza. Potenziamento e progressione dei livelli di competenza per tutti gli allievi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Collegare forme di progettazioni snelle ma chiare con forme di documentazione generativa e riflessione intersoggettiva nel corso dell'azione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Progressione di livello nei risultati di ciascun allievo alle prove nazionali, in particolare nelle classi che si posizionano ancora sotto la media .

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziamento delle competenze madrelingua e matematico tecnico scientifica per gli alunni che si attestano su livelli iniziali di padronanza. Potenziamento e progressione dei livelli di competenza per tutti gli allievi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Coinvolgere le famiglie costruendo condivisione sulla visione SENZA ZAINO, i compiti pom., i percorsi PON. Favorire la rendicontazione sociale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziamento delle competenze madrelingua e matematico tecnico scientifica per gli alunni che si attestano su livelli iniziali di padronanza. Potenziamento e progressione dei livelli di competenza per tutti gli allievi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RICERCA AZIONE PER CLASSI PARALLELE/DIPARTIMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Consulenti esterni

Responsabile

I docenti delle classi parallele e i gruppi di dipartimento.

1. Formazione di Collegio a Settembre: LA CASSETTA DEGLI ATTREZZI, divisa per ambiti di ricerca: dialogo euristico, laboratorio scientifico, contenuti digitali e libri di testo, arte e scrittura creativa... Ogni gruppo di parallele, dopo la formazione, delinea un percorso, che traccia il filo della classe, a cui collegare i progetti di PTOF, le azioni inerenti Cittadinanza e Costituzione, pratiche e metodologie innovative, forme documentali, in modo da evitare affastellamenti e sovraccarichi e delineare percorsi di senso. Seguono attività d'aula e successivi momenti di riflessività, confronto, scambio, riprogettazione, documentazione generativa, utilizzando forme documentali scritte e snelle. Osservazioni reciproche in classe tra docenti, scambi tra classi, momenti osservativi, peer to peer rappresentano occasioni di feedback migliorativo. Lo sforzo è intrecciare le discipline tenendo al centro l'allievo e utilizzare le discipline in chiave formativa per le competenze e non come trasmissione di contenuti inerti.

2. Somministrazione prove standardizzate MT AC MT in tutte le classi; analisi dei dati in gruppi di dipartimento; progettazione di azioni di potenziamento sulle criticità; definizione di prove di competenza con relative rubriche. Somministrazione a fine anno di nuove prove strutturate con relativa analisi dei dati e comparazione con i risultati iniziali. Formazione tra pari o con esperti sugli ambiti di criticità. Incontri per classi parallele per analizzare i dati Invalsi (strumento di raccolta dati di scuola) e progettare percorsi di potenziamento. Utilizzo dei fondi ex art. 9 CCNL per organizzare azioni extra curriculari di potenziamento.

3. Elaborazione di rubriche di prestazione per la valutazione/autovalutazione di prove di verifica/compiti di competenza di parallele sul modello di quanto predisposto per l'esame di Stato conclusivo del 1° ciclo d'istruzione. Riflettere sulle indicazioni del D.lgs 66/2017 e del sistema di valutazione di scuola in ottica formativa, elaborando, in fase di scrutinio, descrizioni dei livelli di sviluppo di ciascuno, piuttosto che giudizi bloccanti il progresso evolutivo.

Risultati Attesi

- condivisione di buone pratiche;
- confronto con colleghi della stessa disciplina;
- flessibilità all'interno del percorso progettuale;

- percorsi trasversali di durata annuale che intrecciano tutte le discipline;
- avere un piano generale di lavoro e condivisione di strategie;
- protagonismo degli allievi e messa in azione di operazioni cognitive: analisi, rielaborazione, sistematizzazione, interpretazione, sintesi, documentazione;
- prove di competenza ed elaborazione di una rubrica di valutazione della prova e autovalutazione del proprio elaborato da parte degli alunni ;
- potenziamento mirato dopo la somministrazione di prove strutturate, lettura e raccolta dati;
- co teaching progettato per la differenziazione didattica;
- condivisione di documenti di classe e per classi parallele (progettazioni);
- drive semplice da capire e da usare, da usare come strumento di progettazione, ma anche archivio di materiali;
- individuazione di uno spazio per materiali e attività coding;
- organizzazione e gestione di funzioni/spazi; controllo costante ed immediato della funzionalità e della reperibilità degli strumenti;
- incontri per informare le famiglie in relazione a modelli, percorsi educativo-didattici e manifestazioni, coinvolgimento delle famiglie nell'allestimento di ambienti di apprendimento.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AUTO PRODUZIONE DI CONTENUTI DIDATTICI DIGITALI E LIBRI DI TESTO, VERSO UN CURRICOLO COERENTE E NON FRAMMENTATO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Consulenti esterni

Responsabile

AD e TEAM DIGITALE

azioni specifiche:

Mettere a sistema le azioni progettuali e documentali realizzate lo scorso

anno con la ricerca Avanguardie educative da parte della scuola secondaria di 1° grado. Verificare la funzionalità del nuovo strumento progettuale e aumentare le azioni di sistematizzazione, rielaborazione, argomentazione, progettazione, realizzazione e documentazione da parte dei ragazzi. Predisporre uno strumento progettuale e delle procedure idonee anche per la scuola primaria in relazione alla trasversalità del curricolo ed all'utilizzo delle discipline in chiave formativa. Organizzare l'uso di Gsuite con formazione specifica da parte dell'animatore digitale e del team e forme di tutoring tra pari, utilizzando tutte le possibilità previste. Diffondere l'uso del coding, oltre i momenti canonici della "Settimana del coding" e di "Programma il futuro", all'interno delle azioni d'aula per la promozione del pensiero computazionale. Mettere a sistema ed organizzare la produzione di forme di documentazione generativa di scuola, anche documentando in ottica riflessiva i percorsi progettuali (ricerca formazione con Avanguardie educative).

Risultati Attesi

Messa a sistema dell'organizzazione curricolare della scuola secondaria, in cui siano ben organizzati i rapporti tra produzione ed utilizzo dei contenuti didattici digitali, uso del libro di testo e di altri strumenti/materiali.

Organizzazione formalizzata (sezione tematica del sito) dei contenuti digitali evidenziando la connessione con specifici aspetti curricolari e favorendone l'uso in flipped da parte di allievi e docenti.

Elaborazione di uno strumento progettuale definito per la scuola primaria e di procedure organizzative idonee per la trasversalità del curricolo.

Messa a sistema di tecniche didattiche: staffetta di scrittura, dialogo euristico, ricerca interdisciplinare e produzione di CDD.

Realizzazione di documentazioni generative per la diffusione di buone pratiche di scuola e la promozione di riflessività docente.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LA VISIONE SENZA ZAINO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
	volontari del territorio	Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

I referenti SENZA ZAINO - lo STAFF INCLUSIONE- Referente NIV e PTOF

1. Tutti i docenti del plesso condividono le azioni relative alla progettazione pensata degli spazi che è definita nel manuale di plesso (cattedra- banchi, posti dove si sistemano gli oggetti, ordine, uso dei laboratori...). Elaborano il manuale di plesso con indicate procedure e compiti precisi. Individuano specifici compiti e azioni per ciascun componente del plesso e definiscono con precisione l'uso e la tenuta in ordine di spazi, laboratori, materiali e le modalità di manutenzione e conservazione. I docenti rivedono l'organizzazione didattica calibrando il rapporto tra compiti pomeridiani, verifiche e azioni scolastiche extracurricolari, moduli PON, ripensando il senso e gli obiettivi dei compiti a casa.

Aumento del numero di strumenti prodotti secondo il modello senza zaino per stimolare l'auto organizzazione e l'auto apprendimento, diminuendo l'uso esclusivo di quaderno, penna, libro, fotocopie. Aumento dei tempi dell'insegnamento a stazione o delle attività di laboratorio o diversificate, costruendo adeguate procedure. Sistematizzazione di un repository gsuite per condividere strumenti, IPU e procedure per la creazione di strumenti, tutorial...

2. ambiente inclusivo- Strutturazione di forme di osservazione funzionale mirata

del contesto, definizione di risultati attesi misurabili e davvero raggiungibili, in termini operazionali per alunni con BES, progettazione mirata con utilizzo di facilitatori, verifica dei risultati per valutare lo spostamento della situazione dai dati di partenza, mantenendo una stretta connessione con i percorsi di classe. Messa a sistema di percorsi di diversificazione in classe mettendo a disposizione procedure/strumenti per tutti.

3. Dare valore e senso ai comitati senza zaino e al coinvolgimento delle famiglie nel:

- ripensare il valore dei compiti a casa con forme sperimentali di azione;
- collegare le azioni PON alle azioni curriculari;
- partecipare ai compiti di realtà, alle diverse iniziative scolastiche, alle azioni pubbliche..., anche per aumentare in loro la consapevolezza dell'importanza dell'organizzazione (spazi, tempi, azioni...) e degli strumenti per una scuola per competenze;-
- sostenere il cambiamento culturale della scuola.

Risultati Attesi

- Elaborazione del manuale di plesso, squadre di plesso con precisi ruoli e compiti coordinati dalle figure di staff.
- Uso diffuso del repository di materiali divergenti/adattati alle esigenze degli alunni per raccogliere, organizzare e condividere buone pratiche usando Gsuite.

- Azioni di differenziazione didattica messe a sistema.
- Coinvolgimento delle famiglie costruendo condivisione sulla visione SENZA ZAINO, i compiti pomeridiani, i percorsi PON.
- Forme concrete di rendicontazione sociale.

❖ ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ

Descrizione Percorso

Si tratta di mettere a sistema e proceduralizzare tutte le azioni volte a facilitare la continuità educativa e l'orientamento, sia tra gradi dello stesso Istituto, sia tra Istituti diversi. Si sperimentano e mettono a sistema, inoltre, azioni tra docenti per la diffusione in continuità delle pratiche di scuola. Altro aspetto importante è la continuità orizzontale, quindi il coinvolgimento sempre maggiore di tutti i genitori nelle azioni di scuola.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Realizzare percorsi progettuali snelli e a maglie larghe per attività trasversali-parallele per favorire la collaborazione tra docenti, la condivisione di materiali e pratiche innovative e implementare l'unitarietà e la trasversalità del sapere.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Progressione di livello nei risultati di ciascun allievo alle prove nazionali, in particolare nelle classi che si posizionano ancora sotto la media .

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziamento delle competenze madrelingua e matematico tecnico scientifica per gli alunni che si attestano su livelli iniziali di

padronanza. Potenziamento e progressione dei livelli di competenza per tutti gli allievi.

"Obiettivo:" Progettare nei dipartimenti di ita./mate. azioni di potenziamento frutto di analisi dei risultati delle prove MT/AC-MT e INVALSI.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Progressione di livello nei risultati di ciascun allievo alle prove nazionali, in particolare nelle classi che si posizionano ancora sotto la media .

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziamento delle competenze madrelingua e matematico tecnico scientifica per gli alunni che si attestano su livelli iniziali di padronanza. Potenziamento e progressione dei livelli di competenza per tutti gli allievi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Collegare la formazione dei docenti del Collegio con percorsi progettuali/ documentali che diffondano pratiche innovative e traccino la storia di classe in riferimento alle discipline usate in chiave formativa.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Progressione di livello nei risultati di ciascun allievo alle prove nazionali, in particolare nelle classi che si posizionano ancora sotto la media .

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziamento delle competenze madrelingua e matematico tecnico scientifica per gli alunni che si attestano su livelli iniziali di padronanza. Potenziamento e progressione dei livelli di competenza per tutti gli allievi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Sperimentare la personalizzazione in ottica ICF anche attraverso "la visione" del senza zaino (spazi, strumenti, procedure) come concreta diversificazione azioni d'aula, anche per rispondere a Bisogni Educativi Speciali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Progressione di livello nei risultati di ciascun allievo alle prove nazionali, in particolare nelle classi che si posizionano ancora sotto la media .

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Potenziamento delle competenze madrelingua e matematico tecnico scientifica per gli alunni che si attestano su livelli iniziali di padronanza. Potenziamento e progressione dei livelli di competenza per tutti gli allievi.

"Obiettivo:" Diffondere la conoscenza e l'uso del repository di materiali divergenti/adattati e della relativa procedura di inserimento, per condividere buone pratiche usando Gsuite.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Progressione di livello nei risultati di ciascun allievo alle prove nazionali, in particolare nelle classi che si posizionano ancora sotto la media .

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Potenziamento delle competenze madrelingua e matematico tecnico scientifica per gli alunni che si attestano su livelli iniziali di padronanza. Potenziamento e progressione dei livelli di competenza per tutti gli allievi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Strutturare procedure organizzative formalizzate dei percorsi di orientamento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Progressione di livello nei risultati di ciascun allievo alle prove nazionali, in particolare nelle classi che si posizionano ancora sotto la media .

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziamento delle competenze madrelingua e matematico tecnico scientifica per gli alunni che si attestano su livelli iniziali di padronanza. Potenziamento e progressione dei livelli di competenza per tutti gli allievi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Collegare forme di progettazioni snelle ma chiare con forme di documentazione generativa e riflessione intersoggettiva nel corso dell'azione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Progressione di livello nei risultati di ciascun allievo alle prove nazionali, in particolare nelle classi che si posizionano ancora sotto la media .

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziamento delle competenze madrelingua e matematico tecnico scientifica per gli alunni che si attestano su livelli iniziali di padronanza. Potenziamento e progressione dei livelli di competenza per tutti gli allievi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE



UMANE

"Obiettivo:" Organizzare le singole scuole con squadre con precisi ruoli e compiti e definire specifiche procedure formalizzate di procedure (IPU).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Progressione di livello nei risultati di ciascun allievo alle prove nazionali, in particolare nelle classi che si posizionano ancora sotto la media .

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziamento delle competenze madrelingua e matematico tecnico scientifica per gli alunni che si attestano su livelli iniziali di padronanza. Potenziamento e progressione dei livelli di competenza per tutti gli allievi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Coinvolgere le famiglie costruendo condivisione sulla visione SENZA ZAINO, i compiti pom., i percorsi PON. Favorire la rendicontazione sociale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziamento delle competenze madrelingua e matematico tecnico scientifica per gli alunni che si attestano su livelli iniziali di padronanza. Potenziamento e progressione dei livelli di competenza per tutti gli allievi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: UNA SCUOLA CHE ORIENTA E SI ORIENTA.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Referente Orientamento, staff inclusione, responsabili di plesso.

1.sistematizzare gli incontri di passaggio e gli strumenti elaborati anche con i nidi del territorio, inserire i percorsi di continuità nei progetti/percorsi di classe.

Scrivere nel PTOF e proseguire le azioni di continuità per il passaggio dei BES con indicazioni precise dei dati di contesto.

Organizzare le azioni di orientamento per le classi terze snellendo i percorsi e migliorando il passaggio di informazioni.

Coordinare le azioni pomeridiane dei PON con le azioni curriculari in chiave vocazionale e orientativa.

2.organizzare i laboratori PON in modo che siano distribuiti durante tutto l'anno definendo regolamenti e procedure per la partecipazione degli allievi e la gestione degli spazi.

Coordinare percorsi pomeridiani: aiuto compiti, PON, FAMI, mantenendo un senso comune di PTOF e armonia/comunicazione interna tra i settori dello staff evitando specializzazioni dannose.

3. Sviluppare forme di confronto e riflessione collegate e forme di documentazione. Svolgere osservazioni tra docenti di classi diverse con relative forme di feedback

secondo il modello peer to peer dei neo assunti, compiere scambi di azioni tra classi con elaborazione di strumenti osservativi per il miglioramento.

4. Ripensare con le famiglie il valore dei compiti a casa, con forme sperimentali di azione. Collegare le azioni PON alle azioni curriculari coinvolgendo i genitori.

Sostenere i genitori nella consapevolezza del senso e degli strumenti della scuola per le competenze(invito ai compiti di realtà, azioni pubbliche.....)

Sostenere il cambiamento culturale della scuola, la comunità si costruisce ogni giorno, non è data e spesso le azioni routinarie veicolano messaggi individualistici e competitivi su cui riflettere intersoggettivamente per rendersene consapevoli.

Risultati Attesi

Strutturazione di azioni di continuità ben organizzate e proceduralizzate in modo che sia potenziato l'armonico sviluppo degli apprendimenti di ciascuno.

Coinvolgimento dei genitori nelle azioni di scuola sostenendo le scelte orientative.

Sistematizzazione di scambi interni tra docenti in peer to peer per diffondere e valorizzare le pratiche di scuola, promuovere crescita professionale ed evitare frammentazione nei risultati delle classi alle prove nazionali.

Collegare le varie azioni di scuola curriculari e non in ottica orientativa.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

APPROCCIO GLOBALE AL CURRICOLO

L'Approccio Globale consiste nel lavorare/agire su saperi e conoscenze che



sappiano spaziare partendo dal locale fino ad investire il mondo intero, facendosi carico del fatto che viviamo in una realtà interconnessa, dove le istanze personali si legano a quelle sociali e planetarie. Tale approccio pone la necessità di rivisitare i modi dell'organizzazione scolastica guardando al **concreto fluire delle attività che vengono realizzate**. Per questo occorre passare dal progettare semplicemente la formazione dell'alunno alla **progettazione dell'ambiente formativo della classe**, sviluppando la consapevolezza di porre l'accento su quello che può essere chiamato il sistema delle attività (Bruni e Gherardi, 2007).

L'approccio biopsico sociale ICF è strettamente connesso al curricolo globale : il funzionamento di ciascuno di noi è frutto di una stretta interazione con il contesto. La salute o la disabilità sono dunque il risultato di un buon o un cattivo funzionamento nel contesto. E' importante quindi osservare con attenzione ed eventualmente modificare il contesto ambientale di riferimento (individuazione dei facilitatori e del loro ruolo, delle barriere ambientali etc).

LO SGUARDO MITE

La ricerca teorica sulle neuroscienze evidenzia con chiarezza che l'apprendimento risente del clima emotivo, se si prova ad imparare in un contesto di paura, ansia o noia per l'eccessiva ripetitività queste emozioni si attaccheranno indissolubilmente a quelle esperienze di apprendimento. Pertanto l'attenzione di ogni team/consiglio di classe al contesto e non solo alla disciplina, favorisce la rottura di azioni routinarie e uguali per tutti e aiuta la modifica e la diversificazione dei percorsi per la promozione di ciascuno (personalizzazione e individualizzazione).

LA RIFLESSIVITA' DOCENTE E LA COMUNITA' DI PRATICHE

Questo Istituto intende diventare una comunità di pratiche in cui la libertà dell'azione di ciascuno si sostanzia del confronto con la libertà dell'azione dell'altro. E' un'idea di libertà funzionale al raggiungimento dei risultati, in termini di costruzione di cittadinanza democratica.



ASPETTI FORMATIVI CENTRALI SU CUI LA SCUOLA LAVORA:

-DISCIPLINE CHIAVI DI ACCESSO AL MONDO, NON REPERTORI DA RIPETERE PER IL VOTO.

-DISCUTERE, RAGIONARE, RICERCARE, CATALOGARE, CLASSIFICARE, CONFLIGGERE, FARE ESERCIZIO DI PENSIERO IN AZIONE, SISTEMATIZZARE, INTERPRETARE, VALUTARE.

-LANCIARE PONTI TRA INTERESSI, VITA DEGLI ALLIEVI CON I FATTI DEL MONDO ATTRAVERSO I SAPERI.

-CONSAPEVOLEZZA CHE POSSEDERE CONOSCENZE RENDE LIBERI, PARLA AL CUORE, TI DA' ACCESSO AL MONDO.

-INDAGARE IL RAPPORTO TRA CONTENUTI DIGITALI AUTO PRODOTTI E LIBRI DI TESTO PER ARRICCHIRE SENZA FRAMMENTARE IL CURRICOLO. AUTO PRODUZIONE DI CONTENUTI DIGITALI DA PARTE DEGLI ALLIEVI COME RILETTURA E SISTEMATIZZAZIONE DELLE CONOSCENZE E APPROPRIAZIONE E RIUTILIZZO.

-USO FORMATIVO DELLE DISCIPLINE, TUTTE INTERAGISCONO PER LA COSTRUZIONE DI PERCORSI CHE PARTONO DA PROBLEMI, TEMI LEGATI ALLA CONTEMPORANEITA'.

-TUTTI I PERCORSI TENDONO VERSO LA PROMOZIONE DI COMPETENZE DI CITTADINANZA.

-RECIPROCITA' COSTANTE E FORMALIZZATA CON IL TERRITORIO.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il fatto che la scuola presenti un'ossatura organizzativa solida è sostanziale per indirizzare le azioni verso le finalità individuate e tenere sotto controllo i processi. Il COME, cioè la reale gestione dei processi



didattici è frutto della ricerca pratica condivisa. L'ossatura è la struttura che permette di connettere le azioni verso un fine, è la possibilità di incanalare le libere scelte e decisioni progettuali in un universo di senso. Ogni docente, neofita o esperto, referente di progetto o attore d'aula può dare un contributo sostanziale, l'importante è non pensarsi come singolo ideatore, ma come parte di un progetto comune che si sostanzia dei contributi di tutti. In questo senso i conflitti e i punti di vista diversi sono ricchezza operativa, se sono ricondotti alle finalità dell'organizzazione.

IL CIRCOLO VIRTUOSO DIDATTICA-RICERCA-DIDATTICA E' CIO' CHE PROMUOVE NEI DOCENTI UN ATTEGGIAMENTO CONSAPEVOLE E RIFLESSIVO, TESO A INTERPRETARE E ORIENTARE LE SITUAZIONI CHE CONTRIBUISCONO A DETERMINARE. L'URGENZA E' QUELLA DI IMPEDIRE, DA UN LATO, LO SCADERE DELLA PRATICA DIDATTICA, DELL'IMPROVVISAZIONE E DELLO SPONTANEISMO, DALL'ALTRO, LA RIDUZIONE DI ESSA A MERA APPLICAZIONE DI NORME E PROCEDURE.

1. IL PERCORSO COMUNE DI RICERCA PER CLASSI PARALLELE:

I flussi di idee (il collegio decide le piste di lavoro)

Nel mese di Settembre i gruppi di parallele avviano con facilitatori esterni o interni i percorsi di ricerca intorno a questioni centrali del PTOF-MAPPA GENERATRICE.

Tutti i temi centrano l'attenzione sul concetto di "STRUMENTO" per una didattica per competenze e la personalizzazione verso le parole chiave del Senza Zaino COMUNITA', OSPITALITA' RESPONSABILITA'. Il facilitatore è colui che aiuta a camminare, etimologicamente, dunque è colui che affianca, ma è poi il gruppo di ricerca che agisce e riflette. I percorsi di ricerca per classi parallele sono strumenti per indirizzare le azioni CURRICULARI, sostenere le sperimentazioni, agire le azioni di miglioramento, dare senso al percorso di classe. I percorsi di ricerca rendono attuali, con uno specifico taglio scelto dal gruppo, lo sfondo



integratore del PTOF, i progetti di cittadinanza e Costituzione, i settori metodologici cardine del PTOF (approccio globale al curriculum SENZA ZAINO, personalizzazione e auto organizzazione, apprendimento cooperativo, metacognizione, flipped classroom, coding, pnsd, uso del drive, laboratorio, progetti).

La questione centrale è utilizzare queste occasioni per costruire la storia della classe e non vivere invece i progetti e le azioni di miglioramento come aggiunte a un percorso routinario strutturato.

SPECIFICHE AZIONI INNOVATIVE

RICERCA FORMAZIONE INDIRE AVANGUARDIE EDUCATIVE:

Dal processo al prodotto: documentazione del percorso di progettazione e sviluppo di un Contenuto Didattico Digitale

Le classi parallele della scuola secondaria nel percorso annuale mettono a sistema il percorso di ricerca realizzato con l'Indire nell'a.s. 2018/2019, si tratta di elaborare percorsi di ricerca a approfondimento interdisciplinare su tematiche legate alle problematiche del nostro tempo e poi sostenere i ragazzi nella sistematizzazione, rilettura e interpretazione dei percorsi attraverso la produzione di contenuti didattici digitali e non e la realizzazione di video di documentazione dei percorsi di ricerca. La realizzazione dei video necessita di azioni da parte dei ragazzi di ideazione del soggetto, realizzazione dello story board, del trattamento e della sceneggiatura, azioni che promuovono operazioni cognitive e metacognitive sostanziali.



ALLEGATI:

MANUALETTO DEFINITIVO.pdf

SVILUPPO PROFESSIONALE

Viene riproposta per il secondo anno la formazione "La cassetta degli attrezzi": percorsi di ricerca azione con consulenti/tutor/amici critici per la definizione, sperimentazione dei percorsi di classe/classi parallele in riferimento agli obiettivi del RAV che diventano CURRICOLO DI SCUOLA. Tale percorso formativo intende sistematizzare l'innovazione in organizzazione a partire dai liberi percorsi di ricerca dei gruppi docenti. E' una ricerca formazione per classi parallele per promuovere competenze progettuali: aguzzare lo sguardo, osservare, porsi domande... analizzare



il bisogno, costruire/scegliere strumenti didattici, documentare la storia di classe e mettere a sistema azioni curriculari.

L'istituto attiva percorsi di formazione interna per neofiti: le risorse professionali interne vengono utilizzate per guidare percorsi di ricerca formazione che collegano il potenziamento delle competenze professionali alle pratiche organizzative e curriculari di scuola. La scuola intende promuovere consapevolezza nei docenti più esperti del loro ruolo centrale per il sistema scuola e per la diffusione dell'innovazione.

L'istituto intende promuovere scambi professionali attraverso la pratica del peer to peer, dell'osservazione reciproca in classe e del feedback migliorativo.

L'istituto è capofila per la formazione dei docenti dell'ambito 005- USR Umbria. Per questo è impegnato nella ricerca di modalità più efficaci di formazione professionale, in modo che i percorsi formativi promuovano davvero il cambiamento della scuola. Il lavoro negli anni ha evidenziato che è sostanziale che le unità formative prevedano sempre stimoli in presenza, ma anche azioni sperimentali, osservative, progettuali, collegiali e individuali, per la ricaduta in aula. Sostanziale, poi, è la figura del mentor/facilitatore -colui che aiuta a camminare-, che accompagna i docenti in formazione, aiutandoli a ricucire contenuti e metodologie acquisiti con pratiche didattiche realizzabili e possibili, analizzando routine, impliciti professionali, presunte impossibilità e promuovendo, quindi, la costruzione di abiti mentali riflessivi ed aperti al cambiamento.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Elaborare all'interno delle Commissioni NIV ed Esame di Stato, in collaborazione con i referenti delle aree di potenziamento italiano e matematica, delle prove di italiano e matematica per le competenze, sull'esempio di quelle somministrate all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione, dopo l'introduzione del D.lgs 741/2017. Le prove di competenza da somministrare alle classi parallele, sono corredate di rubriche di prestazione che, per ciascuna dimensione valutabile, presentano descrittori distribuiti su 4 livelli, molto ben definiti e concreti, operazionali. In questo modo l'allievo può comprendere bene cosa gli è richiesto, analizzare il livello in cui si è posizionato, comprendere il proprio lavoro e quindi anche come può migliorare, attraverso le indicazioni presenti nel livello successivo. In questo modo si attua una reale valutazione formativa, eliminando gli aspetti competitivi e poco informativi del voto.

Altra azione sostanziale è continuare la sperimentazione di forme di descrizione dei processi di apprendimento in chiave evolutiva, da inserire nella scheda, che siano davvero strumenti utili per l'analisi dell'esistente e indicazione di piste di miglioramento, piuttosto che giudizi che appaiono imm modificabili e rivolti alla persona, più che al processo in cui avviene la prestazione.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:



Rete Avanguardie educative	Altri progetti
Avanguardie educative DENTRO FUORI LA SCUOLA - SERVICE LEARNING	E-twinning
Avanguardie educative APPRENDIMENTO DIFFERENZIATO	Rete Senza Zaino
Avanguardie educative INTEGRAZIONE CDD / LIBRI DI TESTO	uso della piattaforma GSUITE for Education
Avanguardie educative AULE LABORATORIO DISCIPLINARI	
Avanguardie educative DENTRO/FUORI LA SCUOLA	
Avanguardie educative PICCOLE SCUOLE	

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
MONTECASTRILLI (I.C.M.CASTRILLI	TRAA816011
CASTEL D.AQUILA (IC.M.CASTRILLI	TRAA816022
AVIGLIANO-SISMANO(I.C.M.CASTRIL	TRAA816033
QUADRELLI (I.C. M.CASTRILLI)	TRAA816044

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte

- di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
 - dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
 - rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
 - è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
 - si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
M.CASTRILLI (I.C. M.CASTRILLI)	TREE816016
CASTEL D.AQUILA (I.C.M.CASTRILLI)	TREE816027
CASTELTODINO (I.C. M.CASTRILLI)	TREE816038
AVIGLIANO U.(I.C. M.CASTRILLI)	TREE816049

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le

diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
MONTECASTRILLI "TEN.F.PETRUCCI"	TRMM816015
AVIGLIANO UMBRO "S. PERTINI"	TRMM816026

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di

analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

Il curriculum di scuola è strutturato per promuovere le 8 competenze chiave di cittadinanza europee indicate nelle Nuove Indicazioni per il curriculum del 2012 e nei documenti per la certificazione delle competenze. La prima operazione per la strutturazione del curriculum è stata quella di distribuire le varie parti del profilo in uscita delle Nuove Indicazioni, all'interno delle varie competenze per affinità. Successivamente sono stati inseriti i traguardi per lo sviluppo delle competenze di ciascuna disciplina, sempre rapportandoli alle 8 competenze di cittadinanza, quindi gli

obiettivi di apprendimento, considerati piste di lavoro per il raggiungimento dei traguardi di sviluppo, che sono prescrittivi.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

MONTECASTRILLI (I.C.M.CASTRILLI TRAA816011

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

CASTEL D.AQUILA (I.C.M.CASTRILLI TRAA816022

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

AVIGLIANO-SISMANO(I.C.M.CASTRIL TRAA816033

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

QUADRELLI (I.C. M.CASTRILLI) TRAA816044

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

M.CASTRILLI (I.C. M.CASTRILLI) TREE816016

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

CASTEL D.AQUILA (I.C.M.CASTRILL TREE816027

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

CASTELTODINO (I.C. M.CASTRILLI) TREE816038

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

AVIGLIANO U.(I.C. M.CASTRILLI) TREE816049

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

MONTECASTRILLI "TEN.F.PETRUCCI" TRMM816015

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Approfondimento

La scuola secondaria di 1° grado di Castel dell'Aquila è, di fatto, una succursale della scuola secondaria di 1° di Avigliano Umbro, quindi non risulta avere un codice meccanografico, ma presenta le stesse caratteristiche delle altre scuole secondarie dell'Istituto. Tutte a tempo prolungato, funzionano per 36 ore settimanali, distribuite dal lunedì al sabato per cinque ore antimeridiane, più due pomeriggi, il martedì ed il giovedì di 3 ore ciascuno compreso la mensa e le attività ricreative.

Si allega l'organizzazione dell'orario delle diverse scuole che conferma scelte organizzative consolidate, le quali hanno favorito il miglioramento ottenuto rispetto alle priorità che si era data nel precedente RAV. Tali scelte sono state deliberate nuovamente dal Consiglio d'istituto:

Scuole dell'infanzia: 40 ore settimanali; nell'allegato è possibile consultare il planning giornaliero.

Scuole primarie: primaria di Montecastrilli- scuola a tempo pieno, funziona dal lunedì al venerdì dalle 8,20 alle 16,20. Le altre scuole primarie di Castel dell'Aquila (8,35-13,35), Casteltodino (8,15-13-15) e Avigliano Umbro (8,20-13,20) hanno un orario di 30 ore settimanali distribuite in 6 giorni da 5 ore ciascuno. La distribuzione oraria delle discipline è presente nel modello allegato.

Scuole secondarie: funzionano tutte e tre a tempo prolungato, gli orari sono: Montecastrilli e Avigliano Umbro (8,20-13,20) da lunedì a sabato, martedì e giovedì (8,20-16,20). Castel dell'Aquila (8,35-13,35) da lunedì a sabato, martedì e giovedì (8,35-16,35).

ALLEGATI:

allegato definitivo_preside018_vero.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. MONTECASTRILLI "F.PETRUCCI (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il nostro istituto ha iniziato il lavoro sul curricolo in verticale nel 2007, intensificandolo nell'anno scolastico 2013-2014, dopo la pubblicazione delle Nuove Indicazioni Nazionali del 2012. Il Collegio ha elaborato e sta via via migliorando un curricolo di scuola secondo lo schema di Kerr. L'impegno che il Collegio si è posto è quello di modificare le pratiche didattiche in quanto la scuola cambia davvero non tanto attraverso l'elaborazione di nuovi documenti, ma attraverso il cambiamento dei contesti e degli ambienti di apprendimento. Le Nuove Indicazioni del 2012 sono state uno strumento importante, vista anche la loro caratteristica profondamente innovativa, sottolineata nuovamente nel documento MIUR sui Nuovi scenari, pubblicato lo scorso anno, una occasione per riflettere sulle proprie pratiche con l'obiettivo di modificarle, migliorandole e rendendole sempre più adeguate alle richieste ed ai bisogni dell'utenza.

ALLEGATO:

[LINK CURRICOLI SP E SS1.PDF](#)

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

E' stata elaborata una matrice in verticale 3-14 anni che correla competenze chiave di cittadinanza europee, dimensioni di competenza, traguardi disciplinari per lo sviluppo di competenze, obiettivi di apprendimento strutturati per classe/sezione. Vengono inoltre condivise attività e buone pratiche di scuola. Sono state elaborate delle rubriche valutative di scuola per l'osservazione e la valutazione delle competenze. Tutti i materiali sono inseriti nel sito della scuola.

ALLEGATO:

[CURRICOLO INFANZIA.PDF](#)

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

il curricolo di scuola è organizzato per le competenze. Ogni anno la scuola individua un tema, uno sfondo integratore intorno al quale si intrecciano i percorsi disciplinari in chiave formativa. Sono state messe in campo procedure per la progettazione trasversale e modelli di progettazione. IN particolare la scuola secondaria ha realizzato una ricerca con l'INDIRE sul rapporto tra libri di testo e Contenuti Didattici Digitali. E' stato elaborato anche uno schema di progettazione che si allega.

ALLEGATO:

IPU - PROGETTAZIONE_MEDIE.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

il percorso di Cittadinanza e Costituzione è nel manuale di plesso

NOME SCUOLA

MONTECASTRILLI (I.C.M.CASTRILLI (PLESSO))

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Questo documento rappresenta l'identità del plesso, contiene la struttura organizzativa ed il curricolo implicito, la mappa generatrice relativa ai progetti ed ai percorsi trasversali per le competenze collegati con i campi di esperienza. Contiene anche il progetto di cittadinanza e Costituzione.

ALLEGATO:

MANUALE INFANZIA MONTECASTRILLI PER PTOF.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Unico per tutto l'istituto e caricato in altra area

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

E' allegata una unità trasversale come esempio di azione didattica per lo sviluppo delle

competenze, realizzata da tutte le scuole dell'infanzia dell'Istituto.

ALLEGATO:

UNITA TRASVERSALE 1 SILENZIO ASCOLTO BELLEZZA...PROSPETTIVEINFANZIA.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

il percorso di Cittadinanza e Costituzione è nel Manuale di plesso.

NOME SCUOLA

CASTEL D.AQUILA (I.C.M.CASTRILLI (PLESSO))

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Questo documento rappresenta l'identità del plesso, contiene la struttura organizzativa ed il curricolo implicito, la mappa generatrice relativa ai progetti ed ai percorsi trasversali per le competenze collegati con i campi di esperienza. Contiene anche il progetto di cittadinanza e Costituzione.

ALLEGATO:

MANUALEPLESSOCASTELLOINFANZIA.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

E' stato già pubblicato nella sezione generale dell'Istituto

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

E' allegata una unità trasversale come esempio di azione didattica per lo sviluppo delle competenze, realizzata da tutte le scuole dell'infanzia dell'Istituto.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il progetto Cittadinanza e Costituzione è inserito nel manuale di plesso

NOME SCUOLA

AVIGLIANO-SISMANO(I.C.M.CASTRIL (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Questo documento rappresenta l'identità del plesso, contiene la struttura organizzativa ed il curricolo implicito, la mappa generatrice relativa ai progetti ed ai percorsi trasversali per le competenza collegati con i campi di esperienza. Contiene anche il progetto di cittadinanza e Costituzione.

ALLEGATO:

MANUALE SISMANO PER PTOF.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

E' unico per l'Istituto, in verticale e caricato negli spazi comuni.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

E' allegata una unità trasversale come esempio di azione didattica per lo sviluppo delle competenze, realizzata da tutte le scuole dell'infanzia dell'Istituto.

ALLEGATO:

UNITA TRASVERSALE 1 SILENZIO ASCOLTO BELLEZZA...PROSPETTIVEINFANZIA.PDF

NOME SCUOLA

QUADRELLI (I.C. M.CASTRILLI) (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Questo documento rappresenta l'identità del plesso, contiene la struttura organizzativa ed il curricolo implicito, la mappa generatrice relativa ai progetti ed ai percorsi trasversali per le competenza collegati con i campi di esperienza. Contiene anche il progetto di cittadinanza e Costituzione.

ALLEGATO:

MANUALE DI PLESSO SCUOLA INFANZIA QUADRELLI A-S-2019-20VERO.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

già caricato perchè strutturato di scuola

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

E' allegata una unità trasversale come esempio di azione didattica per lo sviluppo delle competenze, realizzata da tutte le scuole dell'infanzia dell'Istituto.

ALLEGATO:

UNITA TRASVERSALE 1 SILENZIO ASCOLTO BELLEZZA...PROSPETTIVEINFANZIA.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

il progetto di cittadinanza e Costituzione è all'interno del manuale di plesso.

NOME SCUOLA

M.CASTRILLI (I.C. M.CASTRILLI) (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Il manuale di plesso.

ALLEGATO:

S.P.MONTECASTRILLI_MANUALEPLESSO_25OTT2019.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

il curricolo verticale è d'Istituto ed è inserito negli spazi comuni del PTOF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola è strutturata per gruppi di lavoro per classi parallele che intrecciano le discipline in chiave formativa per l'acquisizione di competenze trasversali e di base.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Tutto il curricolo è strutturato per la promozione di competenze di cittadinanza. Il progetto di Cittadinanza e Costituzione è all'interno del manuale di plesso sopra allegato.

NOME SCUOLA

CASTEL D.AQUILA (I.C.M.CASTRILL (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il manuale di plesso

ALLEGATO:

MANUALE DI PLESSO-PROGETTO CITTADINANZA E COSTITUZIONE S.P. CASTEL
DELL'AQUILA -.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

il curricolo verticale è unico ed è d'istituto, è pensato sulle competenze di cittadinanza ed è agito tramite percorsi trasversali che utilizzano le discipline in chiave formativa a partire da uno sfondo integratore di scuola.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

E' prevista una progettazione per classi parallele che intreccia i percorsi disciplinari in ottica di cittadinanza e per promuovere competenze di base e trasversali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo è strutturato a matrice per la promozione delle competenze di cittadinanza europee. Il percorso di plesso di cittadinanza e Costituzione è inserito nel manuale di

plesso.

NOME SCUOLA

CASTELTODINO (I.C. M.CASTRILLI) (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Il manuale di plesso

ALLEGATO:

MANUALE DI PLESSO CASTELTODINO AS 19-20.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il progetto di Cittadinanza e Costituzione di plesso. vedi allegato nel manuale di plesso.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

il curricolo è stato allegato

NOME SCUOLA

AVIGLIANO U.(I.C. M.CASTRILLI) (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Il manuale di plesso.

ALLEGATO:

MANUALE DI PLESSO 18-19 AVIGLIANO PRIMARIA.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il progetto di CITTADINANZA E COSTITUZIONE di plesso.

ALLEGATO:

18-19 CITTADINANZA A VIGLIANO SP.PDF

NOME SCUOLA

MONTECASTRILLI "TEN.F.PETRUCCI" (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il manuale di plesso

ALLEGATO:

MANUALE_MONTECASTRILLI_SS-DEFINITIVO.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo verticale è unico per l'Istituto e caricato nell'area comune

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

la scuola opera intrecci disciplinari intorno a problematiche del nostro tempo secondo una struttura progettuale che vede coinvolti gli allievi in prima persona, anche per l'elaborazione di contenuti didattici digitali.

ALLEGATO:

IPU - PROGETTAZIONE_MEDIE.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

tutto il curricolo è strutturato per la promozione delle competenze di cittadinanza, il progetto specifico di Cittadinanza e Costituzione è inserito nel manuale di plesso.

NOME SCUOLA

AVIGLIANO UMBRO "S. PERTINI" (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

il manuale di plesso della succursale di Castel dell'Aquila

ALLEGATO:

COMPLETOMANUALE DI PLESSO SS I GRADO A.S. 2019_20 -CASTEL DELL'AQUILA (3).PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il curricolo in verticale è unico per tutto l'Istituto ed è caricato nell'area comune. In questo spazio si allega il manuale di plesso della sede di Avigliano Umbro secondaria, visto che questo plesso è diviso in una sede centrale e nella succursale di Castel dell'Aquila.

ALLEGATO:

MANUALE DI PLESSO SS AVIGLIANO UMBRO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO 2019 2020.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il progetto di Cittadinanza e Costituzione è inserito nei manuali di plesso delle due sedi

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Tutta la scuola secondaria lavora per la promozione di competenze di cittadinanza, realizza unità trasversali che intrecciano le discipline in chiave formativa. Gli allievi sono protagonisti dei loro apprendimenti e realizzano contenuti didattici digitali di documentazione e sistematizzazione dei percorsi interdisciplinari intrapresi. Il modello di progettazione è stato inserito nella parte generale.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE**❖ LABORATORI RELATIVI AI PROGETTI PON . AIUTO COMPITI.**

Si tratta di laboratori extracurricolari rivolti agli allievi di tutti i gradi scolastici. Le azioni intendono fornire occasioni di potenziamento delle competenze di base previste come finalità del curriculum di scuola, attraverso percorsi innovativi ed a pratiche didattiche più informali. L'idea è che mentre si facilitano gli apprendimenti degli allievi, anche grazie all'apporto di esperti del territorio si migliorino per disseminazione anche le pratiche scolastiche. La scuola ha, inoltre, attivi due progetti di AIUTO COMPITI presso le Biblioteche comunali. Nelle frazioni dove non sono presenti le Biblioteche, alcuni volontari-amici della scuola- realizzano attività di potenziamento del metodo di studio per alcuni allievi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le 8 competenze chiave di cittadinanza europee in particolare nei loro aspetti trasversali: imparare ad imparare, risolvere problemi, trasformare idee in azione, collaborare e cooperare e negli aspetti relativi alla promozione di competenze basilari in lettura e padronanza del calcolo, uso critico del digitale, consapevolezza culturale.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

RISORSE PROFESSIONALI

sia docenti interni, sia esperti esterni.

Approfondimento

I bandi PON approvati e in via di approvazione impegneranno la scuola, in un grande sforzo migliorativo, per l'intero triennio 2019/2022.

La scuola, inoltre, realizza un progetto STEM per la promozione delle competenze tecnico scientifiche nelle allieve che si esplica attraverso laboratori estivi.

Realizza percorsi di sostegno allo studio, in collaborazione con le Biblioteche comunali, sfruttando anche tempi di organico potenziato.

❖ CENTRO SPORTIVO DI SCUOLA

Gli allievi della secondaria sono impegnati, a partire dal secondo quadrimestre, in attività extracurricolari per la partecipazione ai giochi sportivi studenteschi, ai giochi della gioventù, ai tornei interclasse e a diverse manifestazioni sportive offerte dal CONI in collaborazione con l'USR. Gli allievi della primaria partecipano con le classi IV e V al progetto SPORT a scuola che prevede la presenza di un tutor esperto per due

volte al mese durante la normale attività motoria che si svolge per due ore settimanali in tutte le classi dell'Istituto

Obiettivi formativi e competenze attese

- Supportare lo sviluppo personale di ogni allievo contribuendo ad un processo di crescita nel quale confluiscono i valori positivi dello sport e l'acquisizione di sani stili di vita. - Migliorare il senso civico degli studenti, la socializzazione, l'aggregazione, l'inclusione - Favorire la libera scelta da parte di studenti nelle discipline da praticare e svolgere percorsi di pratica sportiva in continuità durante tutto l'anno al fine di promuovere buone abitudini sportive - Realizzare un programma didattico sportivo che comprenda tutte le iniziative da proporre agli studenti: laboratorio ambiente, gruppi sportivi pomeridiani, uscite didattiche, attività d'aula - promuovere competenze sociali e civiche, spirito d'iniziativa - favorire lo sviluppo armonico della persona e la acquisizione di stili di vita sani

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

sia docenti interni, sia esperti esterni.

Classi aperte verticali

❖ LIVE YOUR ENGLISH

Grazie ad un bando della Fondazione Cassa di Risparmio di Terni, ai contributi comunali ed a quelli delle famiglie, per la scuola dell'infanzia, in tutti i gradi si realizzano percorsi di potenziamento della lingua inglese e di quella francese alla scuola secondaria. All'infanzia si svolgono settimanalmente azioni didattiche per promuovere attraverso il gioco e le routine la comunicazione immersiva in L2. Alla primaria durante tutto il secondo quadrimestre esperti madrelingua insieme con docenti interni realizzano attività didattiche di potenziamento delle competenze comunicative soprattutto orali in L2. Gli allievi di quinta interessati possono partecipare al primo esame per starter della certificazione Cambridge. Gli allievi della secondaria svolgono percorsi di potenziamento con esperti madrelingua francese e inglese per la preparazione degli esami di certificazione A2 Cambridge e A1 Delf.

Obiettivi formativi e competenze attese

E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A1, primaria A2 secondaria del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua

europea, secondaria, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

sia docenti interni, sia esperti esterni madrelingua,

❖ **LABORATORI INTEGRATI INFANZIA E PRIMARIA.**

In collaborazione con l'ambito sociale 11 e la cooperativa CIPPS gli allievi di 5 anni dell'infanzia svolgono percorsi laboratoriali sulla psicomotricità, mentre nelle classi prime si attuano laboratori di metafonologia. Nelle scuole primarie, in collaborazione con i Comuni, le scuole di musica ed esperti volontari si realizzano laboratori di canto e musica che si concludono con manifestazioni e saggi finali.

Obiettivi formativi e competenze attese

prevenire difficoltà nell'acquisizione della letto scrittura promuovere lo sviluppo armonico e la coordinazione psicomotoria promuovere competenze sociali e civiche educare all'ascolto, al ritmo, alla notazione musicale leggere spartiti e eseguire brani musicali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

sia docenti interni, sia esperti esterni. Scuole di musica

❖ **SCACCHI**

laboratori di scacchi rivolti agli allievi di alcuni plessi di scuola primaria

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare le capacità di attenzione e concentrazione. Potenziare la capacità creativa attraverso previsione, immaginazione, intuizione, strategie risolutive. Rafforzare la capacità di memorizzazione. Favorire la conquista di uno spirito decisionale. Sviluppare la logica matematica e la visione sintetica. Favorire atteggiamenti di rispetto reciproco. Individuare problemi e ricercare soluzioni originali attraverso un pensiero divergente e creativo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ TEATRO

In correlazione con lo sfondo integrazione "Silenzio, ascolto, bellezza, prospettive", ogni plesso di scuola primaria e infanzia, con la guida di esperti esterni o in forma autonoma, realizza un percorso di lettura e teatro, che si conclude con una o più manifestazioni finali di teatro o musical.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promozione di passione per la lettura e l'argomentare alla ricerca di nuclei tematici del testo e del loro rapporto con la realtà di ciascuno. Sviluppo di forme comunicative non verbali. Motivazione alla scrittura scenica, alla memorizzazione. Promozione di consapevolezza culturale ed auto espressione in vari codici.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

sia docenti interni, sia esperti esterni.

❖ GEMELLAGGIO CON UNA SCUOLA FRANCESE

L'area tematica di riferimento è la dimensione Europea dell'educazione. La scuola nel precedente triennio aveva stabilito un rapporto con una scuola francese di vicino Lione. Ad anni alterni, con cadenza biennale, gli allievi francesi erano ospitati presso le famiglie italiane e viceversa. In questo momento si stanno cercando altre possibilità di gemellaggio, anche in collaborazione con altri Istituti. Il Comune di Avigliano Umbro si è gemellato con un piccolo paese della Borgogna, ma le scuole accolgono ragazzi fino all'età di 11 anni, quindi non è possibile realizzare con loro il gemellaggio che riguarda le scuole secondarie di 1° grado, però si è stabilito di far partire una corrispondenza tra classi italiane e francesi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Educare alle regole del vivere e del convivere. Educare alla solidarietà ed alla costruzione di legami. Essere consapevoli delle diversità e delle diverse condizioni di vita delle persone in relazione ai diversi contesti spaziali e sociali. Insegnare a saper stare al mondo. Costruire percorsi didattici per la promozione delle competenze chiave di cittadinanza europea. Facilitare l'incontro con lingue e culture straniere .

Favorire mobilità culturale, fisica, professionale di docenti ed allievi in Europa anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie. Favorire scambi culturali, gemellaggi, corrispondenza tra scuole d'Europa

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

docenti interni e di altre scuole francesi

❖ ETWINNING

Gli alunni saranno motivati ad esplorare e conoscere il loro Paese e quello dei paesi europei partners, in un contesto interattivo, collaborativo e innovativo. Individueranno elementi culturali e coglieranno rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera

Obiettivi formativi e competenze attese

- Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari, utilizzando parole e frasi già incontrate
- Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie ecc. -
- Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari. - Rilevare diversità culturali in relazione ad abitudini di vita quotidiana e sociale. - Migliorare le proprie abilità tecnologiche

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

in questo anno scolastico verranno realizzati i seguenti progetti etwinning nelle classi della S.P. di Castel dell'Aquila:

1 Progetto (cl.5 C) "Su e giù per l'Italia" : gli alunni saranno motivati a esplorare e conoscere il loro Paese, in un contesto interattivo, collaborativo e innovativo che metta in evidenza come l'aspetto geografico sia sempre connesso con il patrimonio culturale e sociale di riferimento e viceversa cogliendone non solo il profilo fisico e culturale, ma anche la dimensione socio-ambientale.

2 Progetto (cl.4C-5 C) "A funny school year": I bambini tra i 4 e gli 11 anni

condivideranno con i partner alcuni momenti speciali della loro vita scolastica e qualsiasi altro evento che di solito si organizza a scuola. Alla fine dell'anno scolastico ciascuna scuola creerà un video con i momenti speciali vissuti e le attività svolte. Tutti i video saranno caricati su una mappa interattiva dell'Europa e condivisi con i partner.

3 Progetto (cl.5C) "Culture in a poster": ogni classe raccoglie informazioni sugli aspetti culturali del proprio paese, che poi invia alla propria scuola partner. La scuola partner poi farà una presentazione di PowerPoint sulla cultura del proprio partner.

4 Progetto (cl.3C-4C-5C) "Artistic heritage... in a cultural box" il tema è il patrimonio culturale. Gli alunni ricercheranno pittori famosi dei paesi coinvolti e, usando gli strumenti del WEB 2.0, parleranno della loro vita e dei lavori. Perché il progetto sia più cooperativo, l'obiettivo è che ogni partner lavori su artisti di un paese partner

5 Progetto (cl.4 C) "Misteri e parole": esecuzione di giochi linguistici in lingua italiana (anagrammi, calligrammi, rebus, cruciverba, lipogrammi...) a partire da un libro/testo letto in classe.

Nel corso del secondo quadrimestre anche la classe 4A cercherà partners della comunità per conoscere altre tradizioni, per implementare la conoscenza e per intensificare la padronanza della lingua scritta inglese.

❖ RITI CIVILI DI CITTADINANZA

La scuola in stretta reciprocità con i Comuni e tutte le varie associazioni realizza riti civili di cittadinanza in occasione di giornate nazionali come quella per le vittime della mafia del 21 Marzo oppure al termine dei percorsi di Cittadinanza che si svolgono in tutti i plessi intorno ad un tema che è lo sfondo integratore del PTOF. E' un modo per indirizzare e intrecciare le discipline, in chiave formativa, per l'educazione alla Cittadinanza. L'obiettivo è quello di promuovere conoscenze per lo sviluppo sostenibile ed il bene comune, anche in relazione agli obiettivi dell'Agenda 2030. I riti sono modi per appoggiare le conoscenze e i pensieri ai sentimenti ed alle emozioni, in modo che diventino realmente vissuti, oltre che forme di apertura e condivisione con il territorio. La scuola si fa promotrice di forme democratiche di convivenza. Tutti i percorsi si legano allo studio di documenti importanti come la Costituzione, la

Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, quella dei diritti dell'infanzia o delle persone con disabilità.....

Obiettivi formativi e competenze attese

-sviluppare “principi, temi e valori della Costituzione nonché le norme concernenti l’esercizio attivo e responsabile della cittadinanza in un’ottica di pluralismo istituzionale; -approfondire “attraverso iniziative di studio, confronti e riflessioni, i contenuti e i profili più rilevanti dei temi, dei valori e delle regole che costituiscono il fondamento della convivenza civile; -svolgere ogni opportuna opera di sensibilizzazione perché le conoscenze apprese si trasformino in competenze personali di ogni studente; stabilire, o consolidare, ogni utile raccordo e interlocuzione con le famiglie, con gli enti locali e con le agenzie culturali operanti sul territorio.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	risorse interne ed esterne
---------------	----------------------------

❖ **MANI IN PASTA**

Il progetto è rivolto alle scuole dell'infanzia e si realizza in collaborazione con le case di riposo locali e la Croce Rossa di Avigliano Umbro. Si tratta di momenti strutturati di incontro tra i piccoli dell'infanzia e gli anziani delle case di riposo. A turno, una volta per ciascuno, i piccoli si recano dai "nonni" e viceversa per preparare e mangiare insieme dolcetti, leggere storie, chiacchierare. Durante il periodo natalizio i piccoli preparano dei biglietti di auguri che poi, trasportati dai pulmini della CRI vanno a consegnare ai "nonnini" gemellati in giornate di chiacchiere e feste.

Obiettivi formativi e competenze attese

Azioni di service learning. Promuovere competenze manipolative, di sequenza temporale, di comunicazione non attraverso attività fini a se stesse, ma attraverso l'incontro con l'altro. Favorire l'incontro e lo scambio piccoli/anziani educando al rispetto, alla solidarietà. Promuovere la gioia che dà donare all'altro e ricevere.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	sia docenti interni, sia esperti esterni.
---------------	-------------------------------------------

❖ **CODING**

Il progetto prevede una serie di attività volte all'uso del pensiero computazionale, rivolte ad ambiti disciplinari trasversali con modalità digitali (bee-bot/ pc e tablet/ozobot/lim) e unplugged (giochi con l'uso di carte, Cody Roby, Cody Feet, mappe, creazione di istruzioni, pixel art, labirinti, movimenti corporei). Il coding insegna l'arte del problem solving e permette ai bambini di correre "rischi" in modo sicuro e costruttivo, potenziando il lavoro di squadra, stimolando la collaborazione con gli altri e facendo acquisire maggiore fiducia in se stessi. La metodologia utilizzata integra diversi approcci e modalità di insegnamento come il movimento, la logica, l'arte, gli strumenti tecnologici e digitali.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Riconoscere e documentare le funzioni principali di una nuova applicazione informatica - Usare applicazioni informatiche - Cercare, selezionare, sul computer un comune programma: word, paint, usare il pc per motivi inerenti il proprio lavoro scolastico - Introdurre in modo intuitivo e ludico i concetti base della programmazione per sviluppare il pensiero computazionale. - Proporre percorsi formativi per la promozione di competenze trasversali connesse con l'acquisizione dei nuclei cardine delle discipline scientifiche in particolare matematica e tecnologia attraverso percorsi di educazione non formale e laboratoriale - Realizzare due percorsi di approfondimento di educazione scientifica attraverso percorsi laboratoriali di coding, matematica e realtà, che intrecciano il sapere alla vita delle ragazze e dei ragazzi ed alla realtà - Promuovere competenze trasversali: trasformare idee in azione, imparare dagli errori, risolvere problemi, auto organizzarsi per uno scopo, definire script e procedure di azione, programmare e progettare, gestire imprevisti, ascoltare l'altro attivamente e trovare soluzioni condivise. - Organizzare un inventario di strumenti a disposizione della scuola, dislocati nei diversi plessi per definire organizzativamente bisogni per nuovi acquisti - Realizzare una ricerca formazione sul coding per diffondere l'utilizzo di queste tecniche nella didattica ordinaria

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ MUSICA A SCUOLA

In collaborazione con le scuole di musica comunali o con esperti volontari, si realizzano laboratori musicali presso tutte le scuole infanzia e primaria dell'Istituto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Educazione all'ascolto. Lettura e scrittura del codice musicale. Consapevolezza culturale. Comunicazione ed espressività utilizzando vari codici.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ **STOP MOTION**

Laboratori di tinkering e video making con la modalità stop motion realizzati dalle classi seconde secondaria di primo grado di Montecastrilli per potenziare competenze di base e trasversali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Padronanza del calcolo. Comprensione e produzione di testi. consapevolezza culturale ed espressività. Trasformare idee in azione e risolvere problemi. Competenze sociali e civiche.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

❖ **PICCOLI GRANDI SOGNI. PROSPETTIVE D'ARTE SUL FUTURO**

due pittrici del territorio mettono a disposizione due loro quadri per una lotteria i cui proventi saranno finalizzati alla strutturazione di un angolo di pittura presso la scuola dell'infanzia di Montecastrilli. Le pittrici poi realizzano con i bambini un percorso di manipolazione ed espressività attraverso la pratica diretta dell'arte

Obiettivi formativi e competenze attese

promuovere l'espressività artistica negli allievi come strumento di ascolto di sè e dell'altro e promozione di creatività

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

❖ **VISITING**

in rete con altre scuole si realizzano forme di visiting tra docenti in modo che lo scambio possa promuovere riflessività ed innovazione

Obiettivi formativi e competenze attese

migliorare le competenze docenti nel campo della progettazione di ambienti di apprendimento per la differenziazione didattica e la promozione di competenze di cittadinanza

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Approfondimento

I docenti devono organizzare azioni didattiche da mostrare ai colleghi, questo aiuta a riflettere sui percorsi, la loro finalità e a metterli a sistema. Il confronto e lo scambio sono strumenti per riflettere e mettere a sistema.

❖ **STAFFETTA DI SCRITTURA**

Tutte le classi seconde e quarte primaria realizzano un percorso di scrittura collettiva per la cittadinanza. Su un incipit scritto da un autore famoso di letteratura per l'infanzia e pensato su un articolo della dichiarazione dei diritti dell'infanzia, le classi di diverse scuole elaborano un testo collettivo scrivendo un capitolo per ciascuno.

Obiettivi formativi e competenze attese

madrelingua: produzione e ascolto lettura, messa a punto e riflessione sulla lingua
sociali e civiche :relazionalità, apprendimento cooperativo trasformare idee in azione:
organizzazione del contesto di apprendimento

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

❖ **SPAZIO TERZO EDUCATORE**

Le scuole dell'infanzia, in rete con altre del territorio, realizzano un progetto di ricerca azione sul curricolo implicito. Organizzano spazi ed angoli , procedure e strumenti per realizzare un ambiente di apprendimento favorente la libera azione degli allievi.

Obiettivi formativi e competenze attese

autoespressione. Comunicazione. Espressività. Auto organizzazione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ **EDUCAZIONE ALIMENTARE A SCUOLA**

laboratori di educazione alimentare rivolti a tutte le classi della scuola primaria di Avigliano Umbro. Esperti nutrizionisti, attraverso attività manipolative e ludiche, aiutano gli alunni a conoscere aspetti fondamentali dei cibi per una corretta alimentazione ed un sano stile di vita. Uno psicologo al termine del percorso con gli allievi incontra i genitori per un "caffè informativo/formativo".

Obiettivi formativi e competenze attese

- analizzare le proprie abitudini alimentari e, in base alle conoscenze apprese, consolidare o attivare i correttivi necessari. - promuovere stili di vita adeguati a produrre e/ o mantenere sane abitudini alimentari. - favorire la conoscenza degli alimenti e l'adozione di corretti comportamenti alimentari. - conoscere la funzione del cibo e l'importanza di un utilizzo appropriato. - conoscere la tipologia degli alimenti, il valore nutrizionale e la funzione di un cibo, la piramide alimentare. -essere consapevoli dello stretto legame tra alimentazione e sport. - ampliare la gamma dei cibi assunti come educazione al gusto. -sostenere la genitorialità, valorizzando le risorse e le competenze specifiche della famiglia intesa come primo importante nucleo educativo relazione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

❖ **IO HO CURA**

Percorso di educazione alla cittadinanza coordinato dalla Tavola della Pace. Si tratta di promuovere la diffusione della cultura della cura attraverso esperienze tese a promuovere la scoperta dell'importanza della cura di sé , degli altri e del mondo.

Obiettivi formativi e competenze attese

imparare attraverso il servizio agli altri e per il bene comune(service learning)

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

interno ed esterno

❖ **IO LEGGO PERCHE', IL MAGGIO DEI LIBRI**

Azioni di promozione della lettura anche in raccordo con il territorio, durante i periodi promossi dai progetti nazionali. Le azioni sono collegate a rapporti con le librerie per acquisti di libri che poi saranno donati alle scuole. azioni: letture in biblioteche, letture nei negozi e nelle case per anziani, letture per le vie del paese, trekking di lettura, book crossing.....

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **NEW GENERATION COMMUNITY.**

Una rete di scuola e diversi Enti ed Associazioni del territorio provinciale hanno elaborato un progetto per rispondere ad un Bando di promozione socio educativa promosso dalla FONDAZIONE CON I BAMBINI. Il progetto, finanziato, prevede una serie di azioni realizzate dagli Enti partecipanti. Tutti i soggetti partecipano ad un ricerca condotta dalla Università di Perugia sulle migliori strutture di rete per promuovere benessere sociale, cultura ed educazione nelle giovani generazioni. Ogni scuola riceve un fondo per la realizzazione di spazi laboratoriali idonei allo sviluppo di competenze di cittadinanza. Sono attivati, inoltre, specifici laboratori di espressività, educazione socio emotiva, in base ai bisogni delle diverse scuole, realizzati da esperti della Cooperativa CIPPS: Presso questo Istituto sarà realizzato anche uno sportello extra scolastico di ascolto.

Obiettivi formativi e competenze attese

educazione socio emotiva gestione pacifica dei conflitti promozione culturale

DESTINATARI

Gruppi classe

Altro

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Tutti i docenti di ogni grado, compresi quelli dell'infanzia, utilizzano il registro elettronico. Questo è uno strumento che è stato adattato alle caratteristiche della scuola, sono quindi pre-caricati gli obiettivi del curricolo e le dimensioni di competenza soggetti a valutazione; sono inseriti i descrittori per la costruzione del giudizio di comportamento, per la valutazione delle competenze e per la gestione dell'Esame di Stato conclusivo del 1° ciclo d'istruzione. Genitori e alunni sono dotati di password per accedere allo spazio dei compiti e delle valutazioni. Nel registro sono caricati tutti i documenti progettuali di classe per la condivisione con la dirigente.

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

La segreteria, in tutti i settori, è strutturata digitalmente. La segreteria digitale è collegata con il sito della scuola, per le comunicazioni, e anche con la posta elettronica.

IDENTITÀ DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

La scuola utilizza una piattaforma GSUITE education. Esiste un dominio d'istituto di google education, gestito come amministratore

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

dall'animatore digitale. Ogni allievo della scuola secondaria ha un suo account protetto per l'utilizzo della classroom, del drive e dei vari moduli google.

I docenti di ogni grado utilizzano la piattaforma per condividere strumenti, contenuti e materiali tra loro e con i ragazzi. La piattaforma è utilizzata per produrre documenti e materiali condivisi in remoto.

Anche in alcune classi di primaria gli allievi utilizzano gli strumenti della piattaforma.

In rete con altri Istituti si realizza il progetto "Staffetta di scrittura" che prevede la scrittura collettiva di 2 testi narrativi i cui incipit sono stati prodotti da due autori per l'infanzia Silei e Tognolini. Ogni classe scrive un capitolo collegandosi a quello scritto dalla precedente. Lo strumento di condivisione è il drive di google.

- Un profilo digitale per ogni docente
Tutti i docenti di ogni grado sono muniti di account GSUITE education d'istituto. Utilizzano lo spazio sia per la didattica con gli allievi, sia per condividere e costruire insieme materiali e contenuti didattici, oltre che per progettare e documentare.

Le progettazioni di classe, di parallele e di dipartimento sono inserite nel drive, in modo che tutti possano accedere, caricare materiali e visionare quanto realizzato da altri. Questo è

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

molto importante, soprattutto alla scuola secondaria, dove i docenti sono tanti ed hanno un tempo limitato per incontrarsi. In questo modo possono seguire le attività didattiche della classe, vedere cosa fanno i colleghi, come si sviluppano le azioni didattiche e quindi interconnettere e intrecciare percorsi sia per l'essenzializzazione del curriculum, sia per costruire linee curriculari comuni e non frammentate, in cui sia chiaro l'apporto formativo di ogni disciplina impegnata in un campo problematico comune. Sono disponibili repository di materiali adattati per la diversificazione didattica e la personalizzazione; repository di contenuti didattici digitali realizzati dalla scuola e riutilizzabili, oltre che documentazione generative di percorsi precedentemente realizzati.

OBIETTIVI DA REALIZZARE NELLA PROSSIMA TRIENNALITA'

- Organizzare l'uso della piattaforma gsuite in modo che sia facile rintracciare o caricare prodotti e materiali.
- La piattaforma gsuite deve diventare uno spazio di raccolta organizzata di materiali progettuali dei percorsi trasversali di classe e anche di prodotti realizzati, materiali utili, verbali, bozze e piani di lavoro in modo che sia di fatto uno strumento di progettazione e di condivisione delle pratiche tra i docenti del consiglio di classe e di team. In questo modo può essere realizzato l'obiettivo di PTOF di intrecciare contenuti, aspetti disciplinari in un senso unico di classe ed utilizzare le discipline per

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

affrontare e analizzare problemi piuttosto che come modalità di trasmissioni di contenuti inerti.

- Gestire e utilizzare sempre più diffusamente un repository di materiali adattati e diversificati per la personalizzazione dell'apprendimento.

- Definire una procedura strutturata di utilizzo della piattaforma GSUITE, sia per la progettazione, sia per la didattica con gli alunni, che per la realizzazione di un sito in cui sono inseriti in modo coerente i contenuti digitali auto prodotti, indicando anche il loro rapporto con il curriculum ed i percorsi strutturati di classe.

- Realizzare un sito ben organizzato e strutturato logicamente in cui sono disposti e resi accessibili i contenuti didattici digitali di scuola, i tutorial, libri autoprodotti, dispense per il potenziamento e lo studio a casa individuale.

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Con il progetto PON WLAN LAN sono stati cablati la maggior parte dei plessi di primaria e tutti quelli di scuola secondaria. Esiste una rete lan con cablaggio fisico collegata con un sistema wifi per la diffusione del segnale, quindi in ogni spazio si può operare sia con la rete fisica sia con la wifi e rendere leggibili e interconnessi i diversi device.

Sono presenti armadi rack e firewall in tutti i

STRUMENTI

ATTIVITÀ

plessi.

OBIETTIVI DA REALIZZARE NEL TRIENNIO

Risolvere il problema della qualità della connettività in tutte le sedi attraverso procedere ed interlocuzioni con i Comuni per definire contratti di connettività con la fibra ottica.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Il progetto prevede una serie di attività volte all'uso del pensiero computazionale, rivolte ad ambiti disciplinari trasversali con modalità digitali (bee-bot/ pc e tablet/ozobot/lim) e unplugged (giochi con l'uso di carte, Cody Roby, Cody Feet, mappe, creazione di istruzioni, pixel art, labirinti, movimenti corporei). Il coding insegna l'arte del problem solving e permette ai bambini di correre "rischi" in modo sicuro e costruttivo, potenziando il lavoro di squadra, stimolando la collaborazione con gli altri e facendo acquisire maggiore fiducia in se stessi. La metodologia utilizzata integra diversi approcci e modalità di insegnamento come il movimento, la logica, l'arte, gli strumenti tecnologici e digitali. Dal 5 al 20 ottobre il nostro istituto partecipa alla Europe code week, iniziativa europea per implementare e diffondere il coding a scuola e non solo. Visto il tema dello sfondo integratore, "Silenzio, Ascolto e Bellezza...prospettive" i bambini lavorano sul concetto di "punto di vista" e "prospettiva" implementando attività, giochi e percorsi sui reticoli e le griglie in uno scambio proficuo di idee, strumenti e progetti dalle scuole dell'Infanzia alla Secondarie di I grado. Ciascun plesso, inoltre allestisce dei piccoli spazi dove organizzare gli strumenti del coding: robot, griglie, Lego WeDo, materiale fotocopiabile di attività unplugged, materiali elettrici per semplici lavoretti su circuiti e led. Gli angoli del coding saranno progressivamente arricchiti di strumenti e attività nuove che conterranno le istruzioni di gioco disponibili a tutti. Gli insegnanti dei vari plessi svolgeranno anche all'interno delle classi,

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

attività mirate allo sviluppo del pensiero computazionale. La referente coding fungerà da coordinatrice nelle varie tappe: settimana europea del codice, Ora del codice, attività/concorsi di programma il futuro/giochi, per consentire la piena partecipazione dell'istituto, supportando i colleghi nell'organizzazione degli spazi e dei materiali del coding e organizzando, laddove fossero richiesti, corsi di formazione di Coding Base.

ob obiettivi e risultati attesi.

1. Promuovere lo sviluppo del pensiero computazionale attraverso l'impiego del coding nei diversi ambiti disciplinari e con la partecipazione del plesso ad eventi di carattere nazionale e internazionale,
2. Divulgare esperienze e attività, tra docenti, relative all'uso di risorse digitali nella didattica come strumenti per sviluppare il pensiero computazionale,
3. Favorire la partecipazione delle famiglie ad attività, manifestazioni, eventi legati all'uso consapevole del digitale (uso del digitale come strumento di risorsa per lo sviluppo di un pensiero volto a trovare strategie a situazioni concrete),
4. Sostenere l'interesse e la motivazione del bambino, con l'uso di diverse modalità didattiche interattive,
5. Contribuire alla diffusione di un clima disteso e laboratoriale, soprattutto, durante le ore pomeridiane,
6. Favorire la partecipazione delle famiglie, invitandole a conoscere e/o partecipare alle attività dei propri figli e/o all'uso consapevole del digitale.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

ob

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

La scuola, partecipando a bandi pubblici di varia natura, ha strutturato diversi atelier creativi che utilizzano la tecnologia (laboratorio stampa 3D, falegnameria, sala video editing e stop motion) Tali spazi sono utilizzati sia per i laboratori PON sia per attività curriculari ordinarie in particolare dai ragazzi della secondaria o anche da quelli di primaria come occasione extracurricolare.

E' stata realizzata una Biblioteca scolastica innovativa presso la sede centrale con prestito digitale, piattaforma MLOL, e si sta attivando la procedura acquisti per l'atelier creativo da realizzare presso le scuole primaria e secondaria di Avigliano Umbro grazie al finanziamento ottenuto con l'azione 7 del PNSD.

Gli spazi sono organizzati e strutturati come ambienti di apprendimento ricchi di potenzialità per l'auto costruzione di conoscenze da parte degli allievi e si cerca di migliorarli costantemente.

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

L'Istituto ha ottenuto il riconoscimento di Scuola eTwinning 2019-2020 perché ha dimostrato di avere tutti i requisiti richiesti dalla candidatura fra i quali quello di aver ottenuto certificati di qualità nazionale dei progetti eTwinning a cui ha partecipato. Il traguardo è stato raggiunto grazie al lavoro di alcuni docenti della scuola che hanno

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

partecipato a progetti innovativi eTwinning presenti nel Ptof, con procedure di sicurezza della privacy e di eSafety. *Le Scuole eTwinning sono infatti riconosciute come modelli in aree di: pratica digitale, eSafety, approcci creativi e innovativi alla pedagogia, promozione dello sviluppo professionale continuo del personale, promozione di pratiche di apprendimento collaborativo con personale e studenti.*

Ogni anno alcune classi della scuola realizzano progetti in rete utilizzando la piattaforma e twinning. Su questi progetti la scuola spesso riceve la certificazione di eccellenza .

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Sviluppare forme di riflessività docenti per la costruzione di apprendimenti trasformativi, ponendo attenzione al rapporto tra produzione e uso di contenuti didattici digitali, assolutamente necessario per garantire un'adeguata formazione per le competenze e la struttura del curriculum, in modo che si possa evitare il rischio della frammentazione e sia rintracciabile agli allievi, alle famiglie e ai docenti il filo logico delle esperienze scolastiche per le competenze e siano adeguatamente trattati tutti i nuclei fondanti delle discipline, pur essenzializzando i contenuti in ottica promuovente le competenze e non in ottica trasmissiva.

Mettere a sistema le azioni di ricerca e gli strumenti elaborati lo scorso anno con le Avanguardie educative: primo quadrimestre percorso di approfondimento interdisciplinare su una problematica del nostro tempo, sistematizzazione da parte dei ragazzi e nel secondo

CONTENUTI DIGITALI

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

quadrimestre elaborazione del soggetto, dello story board della sceneggiatura e produzione di un video di documentazione.

Agire la flipped classroom: creare corsi (o lezioni) da inserire nel sito della scuola da mettere a disposizione dell'utenza (studenti, genitori e docenti). Produrre e utilizzare video tutorial didattici per il ripasso e per il potenziamento delle competenze di base che gli alunni possono utilizzare a casa.

Mettere a sistema nel curricolo di scuola l'intreccio tra produzione di CDD, uso o non uso del libro di testo, nuclei disciplinari, organicità dei percorsi di connessione disciplinare basati su problemi.

Rendere gli alunni responsabilmente coinvolti nei loro processi di apprendimento aiutandoli a fare e pensare per riflettere, comprendere, apprendere, indagare, ipotizzare, agire e verificare.

Strutturare un sito - modulo gsuite - ben organizzato logicamente in cui sono disposti e resi accessibili contenuti didattici digitali di scuola, anche di tutorial per il potenziamento e lo studio a casa individuale

Modifica del curricolo, nella parte delle attività, in cui si evidenzia il rapporto tra contenuti digitali autoprodotti o usati grazie alla rete e struttura disciplinare di classe, in relazione sia alle discipline per cui si utilizza il libro di testo, sia per quelle in cui non è in dotazione. Rapporto tra libri, pubblicazioni varie, materiali, libri di testo e CDD, definizione di collegio e inserimento nel manuale di progettazione di scuola, oltre che nel curricolo.

Realizzazione di CDD rispettosi di alcune regole documentali definite, rispettosi anche del copyright.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Re Realizzare una formazione/ricerca azione in peer to peer annuale dal titolo generale FORMAZIONE PNSD e dettagliata in base ai bisogni emersi in fase di strutturazione nei plessi dei piani di formazione annuali. La formazione, gestita dallo staff digitale può essere organizzata anche per piccoli gruppi, in modo che sia il più possibile operativa e legata ai bisogni, cioè sia utile per fornire ai docenti "una cassetta degli attrezzi" adeguata, per mettere in pratica gli obiettivi del RAV e quindi realizzare le priorità del PdM. La formazione è un modo per far conoscere l'utilizzo già sperimentato di strumentazioni già presenti a scuola o che si vogliono implementare, in modo che si possa allargare la comunità di pratiche professionali che usa in modo innovativo le strumentazioni digitali. La formazione è strutturata anche per livelli in base alle necessità, come strumento base per la realizzazione del curriculum di scuola. Con la formazione capillare si intende promuovere la competenza digitale e l'uso di strumenti digitali nella didattica ordinaria.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Mettere a sistema modalità di ricerca formazione di scuola per fornire a tutti una cassetta degli attrezzi necessaria alla realizzazione degli obiettivi del RAV ed al raggiungimento delle priorità del PTOF, oltre che in linea con il PNSD, promuovendo una generalizzata consapevolezza da parte della comunità professionale delle potenzialità delle nuove tecnologie per la costruzione di apprendimenti e la promozione di competenze.

Formazione annuale per ogni anno del PTOF realizzata in base ai bisogni evidenziati dai

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

docenti nella delibera annuale di adeguamento e specificazione del piano di formazione. La formazione è laboratoriale, attiva e con azioni sperimentali di ricaduta. Importante fornire strumenti per la documentazione.

- Il monitoraggio dell' intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)

Il team digitali accompagna i plessi nell'innovazione, sostenendo l'organizzazione per la promozione dell'uso delle tecnologie nella didattica. In ogni plesso sono presenti referenti per la strutturazione e la conservazione di un inventario del materiale tecnologico a disposizione. I referenti elaborano procedure e IPU che individuano modalità di utilizzo e conservazione del materiale dislocato nei vari plessi. Il team analizza anche i bisogni dei vari plessi e sostiene la dirigenza per l'acquisto di materiali tecnologici. L'animatore digitale elabora anche le schede progetto per rispondere a bandi PNSD e poi sostiene la segreteria per gli acquisti relativi.

ACCOMPAGNAMENTO

Il team struttura anche modalità di rapporto con i tecnici della manutenzione, cura la gestione e la revisione del regolamento BYOD e del regolamento per l'utilizzo del drive GSUITE.

Segue e realizza progetti per l'autoanalisi d'istituto sulla promozione delle tematiche previste nel PNSD(progetto SELFIE).

La referente cyberbullismo aggiorna la ePolicy d'istituto pubblicata sul sito ed inserita in generazioni connesse, promuove la conoscenza delle opportunità presenti nel sito

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

Generazioni connesse utilizzando momenti pubblici di diffusione della tematica anche nel territorio e tra i genitori. La scuola è inserita in una rete territoriale per la ricerca di azioni idonee alla promozione di sani comportamenti nell'uso del device e della rete internet e la prevenzione di dipendenze.

Il team digitale e l'animatore realizzano specifici percorsi formativi in peer to peer per rispondere ai bisogni dei docenti di scuola.

Realizzano eventi pubblici di diffusione della PNSD.

- **Accordi territoriali**

Il team digitale partecipa alle azioni territoriali coordinate dai referenti USR o rete degli animatori digitali per acquisire un curriculum di territorio nel settore della competenza digitale, partecipare a tutte le proposte territoriali sul tema del PNSD.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

MONTECASTRILLI (I.C.M.CASTRILLI - TRAA816011

CASTEL D.AQUILA (I.C.M.CASTRILLI - TRAA816022

AVIGLIANO-SISMANO(I.C.M.CASTRIL - TRAA816033

QUADRELLI (I.C. M.CASTRILLI) - TRAA816044

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione è equa, coerente con gli obiettivi di apprendimento ed i traguardi per lo sviluppo delle competenze che sono prescrittivi, stabiliti nel Ptof e nelle programmazioni di classe e disciplinari. E' trasparente, tempestiva, volta a promuovere lo sviluppo integrale della persona ed a modificare la situazione di

partenza, ha un carattere eminentemente formativo e migliorativo. Vengono utilizzati i seguenti "strumenti" di osservazione: rilevazione dei bisogni formativi, griglie di conoscenze e abilità riferite alle varie U.D.A., compiti di realtà, prove BIN e metafonologiche. Per il passaggio sono presenti specifiche schede di passaggio sia tra nidi e scuole dell'infanzia, sia tra scuole dell'infanzia e primarie.

ALLEGATI: NUOVE GRIGLIE COMPETENZE.pdf

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

Una delle competenze di cittadinanza promosse nel curriculum di scuola è la competenza sociale e civica. Per questo durante le attività strutturate in apprendimento cooperativo o nel gioco libero, nelle routine e nel tempo mensa sono attuate forme di osservazione dei processi e anche vere e proprie valutazioni di competenza, attraverso i compiti di realtà. Anche la scuola dell'infanzia, infatti, realizza percorsi trasversali che poi sfociano in compiti di realtà, valutati con rubriche valutative. Si intende favorire nei bambini l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri nella conoscenza dei propri diritti e nel rispetto dei diritti degli altri e delle regole che governano la convivenza civile.

ALLEGATI: - Sociale e civica.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

MONTECASTRILLI "TEN.F.PETRUCCI" - TRMM816015

AVIGLIANO UMBRO "S. PERTINI" - TRMM816026

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione ha per oggetto:

- il processo formativo
- i risultati di apprendimento di alunne ed alunni.

La valutazione

- concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo
- documenta lo sviluppo dell'identità personale
- promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

ALLEGATI: sistema_valutazione_scuola_2018-3.pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

E' stata elaborata una rubrica di competenze per la valutazione del comportamento, inserita nel registro elettronico.

Per ciascuna dimensione di competenza o riferita allo Statuto sono indicati specifici criteri e relativi indicatori declinati in livelli di competenza.

Per la costruzione del giudizio di comportamento si tiene conto delle valutazioni/osservazioni di processo(+ e -) indicate dai diversi docenti nel registro elettronico e delle valutazioni dei compiti di competenza per gli indicatori coerenti.

Il Consiglio di classe analizzando le evidenze riportate durante il quadrimestre da tutti i docenti (processi e livelli di competenza), interpretando le risultanze espresse nel registro definisce un giudizio sintetico strutturato su 4 livelli di competenza: avanzato, intermedio, base, iniziale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

CRITERI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA scuola sec. 1° grado

Sanzioni disciplinari irrogate ai sensi dell'art. 4 commi 6 e 9bis DPR 249/98

Assenza totale al monte ore di una o più discipline del curriculum, associato alla mancanza di elementi valutativi

Non validazione dell'anno come da D.lgs 59/2004 art.11 comma 1

Mancata positiva partecipazione alle attività didattiche personalizzate proposte in orario scolastico ed extrascolastico (aiuto compiti, laboratori, progetti....)

Se il Consiglio di classe ha potuto verificare un processo di sviluppo complessivo, inerente specifiche aree e ritiene la non ammissione un'inopportuna interruzione del percorso formativo, può adottare diversi strumenti:

crediti di Consiglio in base a specifici indicatori di processo;

studio estivo individuale su aspetti del percorso annuale non sufficientemente approfonditi per i quali sarà fornito un apposito programma di

lavoro dal docente di classe e su cui sarà svolta una verifica nel mese di settembre al rientro delle vacanze;

altri strumenti ritenuti validi dal Consiglio di classe.

La partecipazione alle attività laboratoriali e di potenziamento programmate dalla Scuola, la partecipazione alle attività di aiuto Compiti in Biblioteca sono fondamentali per l'ammissione alla classe successiva pur in presenza di livelli non adeguati.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

I criteri per la non ammissione all'esame di Stato sono:

- Sanzioni disciplinari irrogate ai sensi dell'art. 4 commi 6 e 9bis DPR 249/98
- Assenza totale al monte ore di una o più discipline del curriculum, associato alla mancanza di elementi valutativi
- Non validazione dell'anno come da D.lgs 59/2004 art.11 comma 1
- Non partecipazione alle prove INVALSI
- Mancata positiva partecipazione alle attività didattiche personalizzate proposte in orario scolastico ed extrascolastico (aiuto compiti, laboratori, progetti...)

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

M.CASTRILLI (I.C. M.CASTRILLI) - TREE816016

CASTEL D.AQUILA (I.C.M.CASTRILL - TREE816027

CASTELTODINO (I.C. M.CASTRILLI) - TREE816038

AVIGLIANO U.(I.C. M.CASTRILLI) - TREE816049

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione ha per oggetto:

- il processo formativo
- i risultati di apprendimento di alunne ed alunni.

La valutazione

- concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo
- documenta lo sviluppo dell'identità personale
- promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

ALLEGATI: sistema_valutazione_scuola_2018.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La scuola ha predisposto una rubrica di competenza per la valutazione del comportamento. Il giudizio di comportamento viene definito dal team dei docenti in sede di scrutinio tenendo conto delle osservazioni di processo (+ o -) indicate dai diversi docenti nel registro elettronico e delle valutazioni dei compiti di realtà .

Il registro presenta uno specifico settore denominato comportamento all'interno del quale i diversi docenti della classe registrano le diverse evidenze.

Il giudizio di comportamento viene espresso secondo quattro livelli: avanzato, intermedio, base, iniziale.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Nel deliberare in sede di scrutinio l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva il Consiglio di classe tiene in considerazione la persona di ciascun allievo e il percorso formativo complessivo, valutando prioritariamente se l'ammissione o la non ammissione possono rappresentare delle reali possibilità di promozione della persona-studente, tenendo conto dei reali bisogni di ciascuno.

La non ammissione alla classe successiva non è prevista alla scuola primaria.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

INCLUSIONE

PUNTI DI FORZA

Implementazione del modello Senza Zaino attraverso azioni di progettazione pensata degli spazi scolastici.

Uso di metodologie a mediazione sociale in forma ormai routinaria, realizzazione di percorsi di educazione socio emotiva.

Uso di strumenti compensativi e facilitazione/adattamenti.

Uso delle tecnologie per la didattica e produzione autonoma di contenuti didattici digitali adattati, uso della piattaforma Gsuite education e presenza di un repository cooperativo di materiali adattati.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA PER L'INCLUSIONE:

ORGANIZZAZIONE MACRO: presenza della referente inclusione e di uno staff per l'inclusione di scuola.

Presenza del GLI RISTRETTO, ALLARGATO, ISTITUZIONALE .

Incontri di staff per la stesura del Piano di Inclusione di Scuola in coerenza con

il Piano di Miglioramento.

Gestione, da parte dello staff, di appositi Collegi dei docenti volti alla diffusione della cultura dell'inclusione.

ORGANIZZAZIONE MICRO: organizzazione del contesto secondo l'approccio bio psico sociale dell'ICF (OMS 2001).

Realizzazione di forme di co teaching, anche con l'utilizzo dell'organico potenziato.

AZIONI SCOLASTICHE ED EXTRA:

Realizzazione dei progetti PON/FSE sulla dispersione, le competenze di base, le competenze di cittadinanza globale.....

Presenza del Centro Sportivo Scolastico.

Realizzazione di laboratori pomeridiani ex art.9 CCNL scuola, di percorsi di aiuto compiti in Biblioteca.

Elaborazione di tutti i documenti progettuali secondo ICF: Profilo di funzionamento, PEI, PDP per DSA o BES.

AGGIORNAMENTO REGOLARE del personale: ogni anno tutti i nuovi docenti realizzano con lo staff inclusione percorsi formativi e di tutoring per la diffusione di cultura inclusiva, sviluppo di competenze osservative in chiave ICF, elaborazione di documenti di progettazione per la realizzazione di pratiche didattiche inclusive. L'aggiornamento è rivolto a tutti i docenti, curricolari e di sostegno.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Non e' previsto un GLI ISTITUZIONALE calendarizzato nel PIS. Questo sarà strutturato dopo la pubblicazione del decreto attuativo del D.lgs 96/2019.

Mancata revisione del protocollo di accoglienza degli alunni stranieri. E' stata predisposta una specifica figura di staff che si occuperà della revisione.

Il processo di INCLUSIONE e' stato avviato dandogli anche una forte rilevanza

collegiale, tuttavia per essere autentico deve fondarsi su un cambiamento di prospettiva da parte di ogni docente e del personale scolastico, che si è cercato di supportare anche attraverso percorsi formativi (sperimentazione e tutoraggio ICF, WEBINAR ICF, formazione neo arrivati) e richiami alla nuova normativa vigente, con particolare riferimento alla valutazione.

Vanno realizzate unità formative anche per il personale ATA.

Recupero e potenziamento

PUNTI DI FORZA

Analisi dei bisogni formativi e monitoraggio dei casi con particolari difficoltà: alunni con disagio socioculturale, stranieri oppure con difficoltà/disturbi specifici, alunni con problemi comportamentali.

Per analizzare i bisogni sono strutturate forme di osservazione del contesto secondo l'ottica ICF, somministrate prove graduate, standardizzate e non, realizzati compiti di realtà anche per classi parallele.

I documenti progettuali hanno una "struttura circolare": controllo-revisione-riprogettazione.

Si elabora una rubrica valutazione di competenza di classe, adattata per gli allievi con Bisogni educativi speciali e sono utilizzati per tutti dei facilitatori se necessari.

Esiste una stretta connessione con i percorsi di classe.

Attività strutturate e ormai realizzate in tutte le classi di apprendimento cooperativo, laboratorio, metacognizione.

Forme di arricchimento dell'offerta formativa (uscite didattiche, concorsi, laboratori, atelier creativi, moduli PON)

Realizzazione del Modello Senza Zaino per la differenziazione dell'apprendimento e la realizzazione di didattica diversificata e personalizzata.

Offerte formative per studenti con particolari attitudini disciplinari (es. Certificazioni Cambridge, Delf, concorsi, eventi musicali, sportivi agonistici e non, ...).

LIBRI DI TESTO con percorsi di didattica inclusiva (testi facilitati, misti,...).

Uso di GSuite education ed elaborazione di contenuti didattici digitali: Video Tutorial realizzati da ragazzi e dai docenti per facilitare l'apprendimento, documentazioni generative di percorsi inclusivi.

Consulenza di Centri specializzati nel trattamento delle varie disabilità per orientare la didattica (es. Tiflodidattica). In base ai monitoraggi e alle valutazioni nella maggioranza dei casi gli alunni con BES migliorano i loro risultati durante il percorso.

E' stata predisposta ed ormai strutturata una specifica organizzazione per favorire azioni di continuità in uscita per alunni con BES.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Aumento di situazioni familiari precarie, sia in termini di relazioni, sia economici.

A volte si rileva una eccessiva delega del ruolo educativo delle Famiglie alla Scuola.

Nel lavoro d'aula le azioni di differenziazione didattica, previste anche dal modello Senza Zaino, vengono utilizzate, ma è necessaria una diffusione più capillare e consapevole.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

EE LL

animatore digitale e funzioni strumentali
rappresentanti delle cooperative che
insistono sul territori

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Procedure: fase di osservazione - mese di Ottobre: osservazione del contesto, descrizione del funzionamento, uso dello strumento osservativo sperimentale in ICF. Fase di stesura del Profilo di Funzionamento in ICF- mese di Novembre: descrizione del funzionamento dell'alunno nel contesto, individuazione dei fattori ambientali coinvolti, rilevazione dei problemi dell'interazione, individuazione dell'obiettivo operativo dal punto di vista dell'azione del docente, definizione del risultato atteso per l'alunno. Fase di stesura del PEI- mese di dicembre : selezione dell'obiettivo operativo dal Profilo di Funzionamento, descrizione dell'intervento (i docenti mantengono e/o modificano i fattori ambientali(vedi ICF), definizione del CHI lo fa e con quali risorse, DOVE/QUANDO, focalizzazione dei risultati attesi sull'alunno. Punto di raccordo tra PdF, PEI e Progettazione di classe/rubrica di competenza di classe. Fase di revisione: monitoraggio in itinere del funzionamento nel contesto, verifica e valutazione. Fase di verifica finale: relazione finale in ICF.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Team docente/consiglio di classe Operatori USL AEC assistenti alla comunicazione operatori Assistenti sociali Famiglia personale ATA

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Partecipazione al GLH operativo e confronto sul funzionamento dell'allievo nei vari contesti. Cura del passaggio dei documenti da un grado di scuola all'altro e collegamento tra scuola e servizi

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità
educante
partecipazione ai GLH operativi

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti di sostegno	COORDINAMENTO ATTIVITA' DI CLASSE E PERCORSI PERSONALIZZATI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
---------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
----------------------	----------------------------

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
-----------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
-----------------------------------------------	----------------------------------------------------

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
------------------------------------	---------------------------------------------------------------

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
------------------------------------	---------------------------------

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
--------------------------------------------------------	---------------------------------

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
--------------------------------------------------------	------------------------------------------------

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
--------------------------------------------------------	--------------------------------------

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA. Somministrazione di un questionario – modulo google: inventario fattori ambientali e criteri di autovalutazione (ICF) del livello di inclusione della scuola. Monitoraggio della formazione realizzata per l'inclusione. Realizzazione di percorsi per la personalizzazione e l'individualizzazione. Coinvolgimento dei diversi soggetti nella elaborazione del PIS. Valorizzazione delle competenze interne per la costruzione dell'inclusione. Quantità di ausili e strumenti in uso- repository per l'inclusione. CRITERI VALUTAZIONE ALUNNI CON BES Valutazione e strategie dell'individualizzazione. La valutazione come "dispositivo di regolazione e di correzione della proposta didattica", per adattare l'insegnamento alle caratteristiche dei destinatari. IMPIEGO DI: Test e prove strutturate. Prove semi-strutturate. Compiti di prestazione. Compiti di realtà. Osservazioni e descrizioni dello sviluppo dei processi formativi. Autovalutazione (consapevolezza metacognitiva). Fare riferimento al sistema di valutazione di scuola. Valutazione e strategie della personalizzazione. L'azione valutativa tende a formare nell'alunno capacità di autovalutazione, di individuazione delle sue attitudini e preferenze, di scelta delle attività e dei percorsi che ritiene a sé più

congeniali. E' bene che la valutazione rimanga un "bilancio provvisorio che si colloca in un itinerario aperto a sviluppi differenti". La valutazione è volta a comprendere ciò che accade, anche indipendentemente da ciò che era stato stabilito, ed è aperta alla sorpresa. Per le specifiche vedi documento PIS.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Realizzazione di incontri/procedure per definire azioni di passaggio favorenti i percorsi degli alunni con BES sia tra i gradi interni all'Istituto sia in uscita e definizione di specifici accordi con le famiglie per il passaggio di informazioni . Strutturazione di contesti adeguati favorenti l'inclusione prima dell'arrivo degli alunni o nel passaggio tra gradi. La referente inclusione struttura un organigramma di incontri con i docenti orientatori delle scuole di 2°grado. Con la DS prende contatti e stabilisce incontri informativi. Le famiglie firmano la scheda consenso passaggio informazioni al grado successivo.

Approfondimento

Tutti gli approfondimenti sono rintracciabili nel Piano per l'Inclusione scolastica (PIS) allegato al PTOF.

ALLEGATI:

PIS_ottobre2019_perptof_ultimo sommario aggiornato.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	ORARIO E REGISTRO ELETTRONICO: gestione e amministrazione registro elettronico per ogni grado scolastico, gestione password docenti e tutori, scrutinio e gestione esame in Nuvola, raccordo segreteria alunni per gestione progressione classi e anagrafica SIDI. Elaborazione orari secondaria in raccordo con la commissione, gestione rapporti con la segreteria per l'area, partecipazione alle riunioni monitoraggio staff, sostegno ai nuovi arrivati secondaria e tenuta delle relazioni nel Collegio, partecipazione a commissioni gare, collaboratore vicario.	1
Funzione strumentale	Autoanalisi e autovalutazione. Inclusione 2 figure. Referente SENZA ZAINO. Dimensione europea e orientamento. Coding , innovazione didattica, live your English e documentazione cyberbullismo e strumenti senza zaino, 2 figure Potenziamento competenze madrelingua e sostegno alla progettualità docenti 2 figure.	9
Capodipartimento	Coordinatori gruppi di dipartimento	3



	italiano, matematica e inglese e verbalizzatori.	
Responsabile di plesso	Gestione delle sostituzioni, coordinamento procedure di scuola, inventario, cura manuale di plesso e relazioni con il territorio. Raccordo progettazioni e manuale di plesso.	12
Animatore digitale	FORMAZIONE INTERNA: organizzazione e gestione della formazione secondo i bisogni emersi nei piani di formazione di plesso e secondo le esigenze di scuola; • Formazione GSUITE e organizzazione del drive come strumento di progettazione didattica e documentazione • Coordinamento attività progettuali scuola secondaria in merito alla ricerca azione INDIRE CDD e libri di testo- formazione cassetta degli attrezzi • coordinamento e sostegno formazione / ricerca azione / sperimentazione docenti per realizzazione azioni progetti PON • piano S&T curricolo di scienze tramite laboratorio • referente d'istituto rete nazionale SENZA ZAINO e coordinamento staff in relazione alla strutturazione dello spazio e dell'organizzazione nell'ottica della costruzione di ambienti di apprendimento per le competenze e la differenziazione didattica • procedure gestione delle password docenti e allievi rispetto alla privacy, rapporti con il DPO 2) COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del	1



PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; • progettazione e realizzazione di eventi di diffusione PNSD nella comunità scolastica e territoriale, collegamento con referente coding e cyberbullismo • coordinamento attività di scuola in campo di diffusione cultura digitale in accordo con il team animatori digitali e la referente coding, • collegamento delle azioni PNSD con i percorsi laboratoriali di scienze • regolamento e IPU gestione sistema BYOD anche in relazione al GDPR privacy e ai diritti di autore • revisione regolamenti, sistema BYOD in riferimento al divieto di uso del cellulare a scuola • gestione della piattaforma gsuite for education e cancellazione di tutti i nominativi non più in servizio o in frequenza presso la scuola • gestione test Invalsi CBT scuola secondaria 3) CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. • Sperimentazione - produzione di materiali digitali alternativi al libro di testo ,



strutturazione del rapporto tra contenuti digitali e percorsi disciplinari, sistematizzazione contenuti digitali • Referente avanguardie educative Indire , ricerca su documentazione e CCD • Curricolo scienze e tecnologia, azioni di sperimentazione • Sostegno alla dirigenza per la strutturazione di procedure organizzative idonee alla sostenibilità delle strumentazioni informatiche in riferimento ad acquisti, regolamenti di utilizzo, cura, conservazione, rapporti con la ditta di servizi per la manutenzione informatica, regolamenti e procedure di scuola, • Coordinamento team digitale e definizione di chiari e sostenibili compiti specifici, raccordo con il servizio manutenzione, rapporti con i Comuni per la diffusione del segnale internet, individuazione di forme di informazione al collegio sui percorsi del team digitale, • Autovalutazione e miglioramento in campo della diffusione delle nuove tecnologie per l'innovazione didattica. (RAV e PdM) Stesura ed aggiornamento PTOF, settore implementazione PNSD nella scuola • Coordinamento con altre figure di staff per l'elaborazione del PdM nella parte relativa agli obiettivi assegnati • Sostegno alla strutturazione di ambienti scolastici innovativi anche in riferimento agli acquisti ed ai capitolati tecnici • Coordinamento e sostegno nella definizione di procedure e IPU di scuola La formazione interna riguarda i settori deliberati in Collegio: Coding con formatore esterno (coding e



	<p>robotica educativa) Digital story telling per documentazione generativa(team digitale) App per lettura animata(team digitale) Uso della stampante 3D nella didattica (referente senza zaino) Uso apple tv gsuite Con il team digitale va presentata una calendarizzazione delle azioni di formazione, in modo tale che la segreteria possa strutturare l'unità formativa sulla piattaforma SOFIA.</p>	
Team digitale	<p>il Team digitale come previsto nella nota Prot. n° 17791 del 19/112015 è destinatario di percorsi formativi ad hoc su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD, ai quali ha il compito di partecipare, intesi a sviluppare le competenze e capacità nei compiti principali (organizzazione della formazione interna, delle attività dirette a coinvolgere la comunità scolastica intera e individuazione di soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, sostegno alle azioni dell'animatore digitale e condivisione progettuale). 1) FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi. Formazione ai docenti in base ai bisogni rilevati. 2) COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e</p>	3



stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. Sostegno all'animatore digitale nella progettazione e realizzazione di eventi di diffusione PNSD nella comunità scolastica e territoriale. Collegamento azioni PNSD e con percorso documentazione generativa. Realizzazione di azioni didattiche sperimentali in base alle proposte formative ricevute e diffusione di azioni simili nel plesso anche coinvolgendo i genitori . 3) CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. Autovalutazione e miglioramento in campo della diffusione delle nuove tecnologie per l'innovazione didattica. (RAV e PdM) sostegno all'animatore digitale nella stesura ed aggiornamento PTOF, settore implementazione PNSD nella scuola. Sostegno all'animatore digitale nella scelta dei sussidi da acquistare e nella definizione



	<p>di procedure organizzative di scuola anche in collegamento con segreteria, servizio manutenzione e Comuni, diffusione della conoscenza dei ruoli e dei compiti del team all'interno della comunità professionale obiettivi. Verifica periodica del funzionamento dei laboratori, fissi e mobili del proprio plesso ed eventuale segnalazione formale alla segreteria. Coordinamento con altre figure di staff per l'elaborazione del PdM nella parte relativa agli obiettivi assegnati. Regolamento sistema BYOD.</p>	
referente inclusione	<p>Diffusione approccio ICF nella scuola, coordinamento azioni inclusione e coordinamento staff inclusione. Organizzazione dei compiti specifici delle figure di staff inclusione per favorire la corretta distribuzione dei compiti e la sostenibilità dei tempi di intervento in riferimento agli obiettivi da raggiungere. SCAFFOLDING ai docenti di sostegno per l'assunzione di un compito di sistema all'interno del consiglio di classe/plesso. Sostegno alla presa in carico dell'intero team/consiglio di classe di ciascun allievo. Progettazione di strumenti e procedure per l'osservazione e la gestione partecipata della elaborazione tenuta dei documenti per l'inclusione. Gestione di tutte le fasi di progettazione e documentazione per gli allievi con disabilità, coordinando i lavori di tutoring dello staff inclusione. Cura delle situazioni di emergenza inclusione in appoggio alla dirigenza. Partecipazione a formazione regionale e referente di scuola</p>	1



	<p>a livello regionale, contatti con CTS, associazioni, USL, cooperative Gestione delle procedure di continuità anche in uscita per BES Cura del repository di materiali diversificati e promozione uso gsuite per conoscenza scambio diffusione materiali didattici e progettuali. Sostegno alla ristrutturazione del drive per la gestione delle progettazioni per BES in osservanza alla privacy. Sostegno alla dirigenza procedure inclusione(organizzazione GLH rapporti con operatori, scuole, medici, servizi....) organico per sostegno, piattaforma SIDI, formazione e sostegno ai docenti Autovalutazione di scuola, componente del NIV Referente del GLI che deve essere costituito Elaborazione PIS insieme con staff inclusione, revisione del PIS con la dirigente Coordinamento con altre figure di staff per l'elaborazione del PdM nella parte relativa agli obiettivi assegnati. Studio dei documenti legislativi e stimolo alla dirigenza nella gestione delle pratiche innovative per l'inclusione. Sostegno alla dirigenza per la presentazione di progetti e la partecipazione a bandi inerenti il tema compreso PON MESSA IN CAMPO DI PROCEDURE CONCRETE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO CONNESSE CON L'AREA</p>	
referente ptof	Revisione PTOF, stesura e diffusione nuovo PTOF triennale.	1
coordinatore scuola infanzia e	Coordinatore scuola infanzia, gestione procedure inventario. Raccordo tra gradi,	2



<p>coordinatore SENZA ZAINO infanzia</p>	<p>organizzazione e gestione eventi per la visibilità della scuola. Rapporti con Comuni, associazioni, enti, case per anziani, nidi, continuità .</p>	
<p>referente NIV scuola secondaria</p>	<p>Sostegno alla FS autovalutazione per gli aspetti inerenti la scuola secondaria, componente NIV e elaborazione PdM e RAV Prove di competenza alla scuola secondaria coordinamento MESSA IN CAMPO DI PROCEDURE CONCRETE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO CONNESSE CON L'AREA</p>	<p>1</p>
<p>referenti ricerca INDIRE avanguardie educative: CDD e libro di testo</p>	<p>messa a sistema azione di ricerca Indire CDD e libri di testo, strutturazione e coordinamento della progettazione trasversale annuale(animatore digitale)</p>	<p>1</p>
<p>referente progetto ausili e accoglienza stranieri</p>	<p>Gestione procedure progetto ausili in condivisione con la referente inclusione Diffusione della cultura degli ausili come strumenti per la promozione di competenze Sostegno alla dirigenza per azioni inerenti il tema Tutoring per la elaborazione dei documenti progettuali per l'inclusione Sostegno alla dirigenza per la presentazione di progetti e la partecipazione a bandi inerenti il tema compreso PON Elaborazione/aggiornamento del piano di accoglienza alunni stranieri con lo staff inclusione Aggiornamento PIS e inserimento delle novità previste dal decreto 66 qualora approvato in collaborazione con lo staff inclusione Rapporti con il Serafico di Assisi. MESSA IN CAMPO DI PROCEDURE CONCRETE PER LA</p>	<p>1</p>



	REALIZZAZIONE DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO CONNESSE CON L'AREA	
referente centro sportivo di scuola	Coordinatore delle azioni del Centro Sportivo di scuola, elaborazione del progetto annuale, inserimento in piattaforma per la parte Giochi sportivi studenteschi, organizzazione e coordinamento giochi sportivi studenteschi, realizzazione delle attività, organizzazione delle gare, rapporti con Enti e genitori, referente per relazioni con USR Umbria e coordinatore regionale, referente progetti di area, sostegno alla segreteria per le parti amministrativo contabili connesse all'area. Cura degli strumenti, delle palestre e dei materiali ginnici. Organizzazione e gestione PON arrampicata.	1
referente ACMT	Sostegno alla dirigenza per l'organizzazione e la messa a sistema della somministrazione di prove strutturate di scuola. Reperimento e cura dei materiali Tutoring ai nuovi arrivati per l'utilizzo degli strumenti, la comprensione del senso nell'ottica della lettura dei bisogni per l'attivazione di azioni specifiche per il potenziamento dei risultati Raccolta dei dati e elaborazione di grafici di sintesi MESSA IN CAMPO DI PROCEDURE CONCRETE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO CONNESSE CON L'AREA	1
referenti organizzazione orario.	Riflessione e monitoraggio organizzazione primaria in relazione agli obiettivi del RAV e del PTOF Analisi della situazione e delle	3



	<p>risorse di organico, Definizione organizzazione coerente con i principi di scuola e gli obiettivi del RAV Partecipazione alle azioni di staff di conoscenza e sostegno nuovi arrivati Contatti con i docenti ed elaborazione orari Elaborazione strumenti di valutazione per analisi di ricaduta Indirizzo alla dirigenza sul tema Gestione di ogni situazione legata al tema MESSA IN CAMPO DI PROCEDURE CONCRETE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO CONNESSE CON L'AREA</p>	
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Laboratori di potenziamento della lettura e del problem solving. Laboratorio di metacognizione. Attività di sportello per la promozione della metacognizione. Biblioteca scolastica sostegno con attività di co teaching in classi con diverse problematicità Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Sostegno 	3
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Progetto extrascolastico potenziamento dell'autonomia nello studio presso la Biblioteca di Avigliano. Attività di co</p>	1



	<p>teaching per apprendimento a stazione. Sostegno in classi con difficoltà varie. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Coordinatore del personale ATA, gestione della attività amministrativo contabile. orario: martedì - intera giornata. telefono 0744940235
Ufficio acquisti	Supporto all'attività progettuale, attività finanziaria e contabile, attività contrattuale diretta all'acquisizione di beni e servizi. Gestione sicurezza. Rapporto con utenza: tutte le mattine dalle 9,00 alle 13,00. Un pomeriggio al mese. telefono 0744 940235
Ufficio per la didattica	Gestione di tutti i procedimenti inerenti gli allievi. Gestione delle procedure relative alla formazione interna del personale. Gestione delle procedure relative a RSU, OOCC. Ricevimento al pubblico: tutte le mattine, 9,00-13,00, un pomeriggio al mese, con intensificazione in fase di iscrizione degli alunni.
Ufficio per il personale A.T.D.	Responsabili della carriera del personale a tempo indeterminato e determinato. Rapporto con utenza: tutte le mattine e un pomeriggio ogni 15 giorni. Piano Uscite didattiche e viaggi d'istruzione. Gestione del piano di formazione dell'Ambito 005 USR Umbria. orario di

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	ricevimento, tutte le mattine 9,00-13, un pomeriggio al mese. Telefono 0744940235
--	-----------------------------------------------------------------------------------

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online www.nuvola.it . [La persona di riferimento è l'assistente amministrativo area alunni.](#)

Modulistica da sito scolastico

www.comorensivomontecastrilli.edu.it/genitori

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**❖ TERRITORI A CONFRONTO, INSEGNARE IMPARANDO AD APPRENDERE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La rete Territori a confronto, insegnare imparando ad apprendere è nata nel 2012, con i processi di implementazione delle Nuove Indicazioni Nazionali. E' stata rivista quest'anno per la presentazione di due progetti di ricerca azione relativi agli art. 9 e



13 del DM 721/2017; è composta da 7 scuole del territorio e negli anni ha elaborato una modalità di ricerca formazione, per la costruzione di un curriculum in verticale per le competenze, che è stata formalizzata e utilizzata in altre situazioni formative di ambito. Negli ultimi anni si è occupata di valutazione e certificazione delle competenze e anche di documentazione generativa. La rete ha elaborato un profilo di docente innovatore. Questo anno realizza due percorsi, uno rivolto specificamente alla scuola dell'infanzia: lo spazio terzo educatore. E' una ricerca azione sul curriculum implicito, saranno realizzati angoli e definite procedure per la gestione dello spazio da parte degli allievi.

L'altro progetto è rivolto al primo ciclo e si basa sulla pratica del visiting, i docenti si scambiano pratiche e riflessioni sulla didattica e la progettazione attraverso forme di visiting.

❖ **RETE ICF: UNA RETE TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di ricerca • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

La rete è nata per la realizzazione del progetto Nazionale I CARE ed è proseguita per la realizzazione di progetti relativi a bandi nazionali sull'ICF nella scuola.

Ha realizzato una ricerca formazione, in stretta condivisione con i servizi territoriali per l'inclusione, coordinata da una esperta ricercatrice dell'OMS Italia, per l'implementazione dell'approccio bio psico sociale dell'ICF (OMS 2001) nella scuola.

Sono stati elaborati e condivisi documenti progettuali e procedure per l'inclusione secondo l'approccio ICF.

E' stato dato grande valore al contesto di interazione, questo ha determinato un cambiamento di prospettiva che ha modificato fortemente il punto di vista del docente.

E' stato strutturato un gruppo di docenti esperti che realizzano annualmente percorsi formativi di rete. Sono stati elaborati webinar a disposizione del territorio per la formazione sull'approccio ICF.

❖ SICURAMENTE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:



La rete realizza percorsi formativi sulla sicurezza per i lavoratori e le figure sensibili.
La costruzione di una rete territoriale ha favorito economie di scala.

❖ POLO FORMAZIONE AMBITO 005 USR UMBRIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di ricerca• Enti di formazione accreditati• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

Approfondimento:

L'Istituto Comprensivo di Montecastrilli è capofila dal 2016 per la formazione dell'Ambito 005, USR Umbria. In base a quanto emerso dalla Conferenza dei dirigenti scolastici dell'ambito, struttura il piano di formazione annuale di ambito, definisce le fasi amministrative, organizza unità formative, prende contatti con Enti e formatori attraverso specifici avvisi, stila albi di formatori di ambito, realizza unità formative per docenti e Ata, effettua annuali rendicontazioni.

❖ **POLO INCLUSIONE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

Approfondimento:

L'istituto è scuola polo per l'inclusione per la provincia di Terni. Realizza, in condivisione con l'USR e le scuole dell'ambito, percorsi formativi per docenti di sostegno specializzati e non.

❖ **SCUOLA POLO REGIONALE-PROGETTO NAZIONALE SCIENZE E TECNOLOGIA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse materiali



❖ **SCUOLA POLO REGIONALE-PROGETTO NAZIONALE SCIENZE E TECNOLOGIA**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Scuola polo regionale

Approfondimento:

L'Istituto Comprensivo di Montecastrilli è stato individuato dall'USR UMBRIA come scuola polo regionale per la realizzazione del progetto MIUR: "formazione scienze e tecnologia". Si tratta di organizzare una formazione nazionale per i docenti di matematica e tecnologia, individuati tramite apposito avviso, che, dopo aver partecipato alla prima fase formativa, saranno tutor formatori, in un modello a cascata, per altri docenti.

❖ **STAFFETTA DI SCRITTURA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:



E' una rete strutturata per realizzare un percorso condiviso di Cittadinanza e Costituzione. Si tratta di una staffetta di scrittura, cioè della scrittura collettiva di due testi narrativi che saranno poi pubblicati e presentati al territorio, che hanno come filo conduttore un diritto presente nella Convenzione dei Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. L'incipit dei libri è stato elaborato da due autori di letteratura dell'infanzia, ogni classe coinvolta, sono classi seconde e quarte dei tre istituti della rete, scrive un capitolo connettendosi a quello precedente, in modo che il testo risulti coerente. E' una operazione di condivisione per la cittadinanza, secondo le metodologie di scrittura collettiva di Don Milani.

❖ PROTOCOLLO SCUOLE USL EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	SCUOLA PARTNER PROTOCOLLO REGIONALE

Approfondimento:

Tutte le USL regionali e le scuole hanno stilato un protocollo d'intesa per la realizzazione di percorsi di formazione docenti e attività didattiche sull'educazione socio emotiva, la promozione di stili di vita sani, la prevenzione alle dipendenze di ogni tipo.

❖ **PROTOCOLLO REGIONALE FAMI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	SCUOLA PARTNER PROTOCOLLO REGIONALE

Approfondimento:

La Regione Umbria ha stilato un protocollo con tutte le scuole per la realizzazione di azioni volte all'inclusione degli allievi stranieri. Si tratta di attività didattiche extracurricolari, percorsi di formazione docenti, sportelli di consulenza per docenti e famiglie, attività di mediazione culturale da attivare presso ogni singola scuola aderente.

❖ **ACCORDI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI PON FSE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Condivisione di strumenti di valutazione e ricaduta
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

Sono state stilate convenzioni con alcune scuole della Provincia per la realizzazione dei progetti PON FSE. Le scuole condividono forme di valutazione condivisa- rubriche di valutazione delle competenze, condividono un repository di buone pratiche e, in alcuni casi, percorsi laboratoriali comuni (Radio Libera 21 Marzo, percorso condiviso con l'I.C. di Acquasparta). La pratica di rete, realizzata con i percorsi della rete Territori a confronto, insegnare imparando ad apprendere, ha permesso alle scuole di condividere modalità didattiche per le competenze, strumenti progettuali che sono utili per la realizzazione dei moduli previsti dai progetti PON FSE.

❖ RETE CINEMA E SCUOLA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete si è costituita per la presentazione di un progetto relativo al bando MIBACT: Cinema e scuola. Il progetto è stato selezionato, quindi sarà realizzato. Si tratta di percorsi didattici rivolti a classi di scuola primaria e secondaria di 1° grado che si occupano di conoscenza, salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio vicino alla realtà



degli allievi. I percorsi realizzati daranno vita a prodotti video da presentare al territorio.

❖ POLO BIBLIOTECHE SCOLASTICHE PER LA PROMOZIONE DELLA LETTURA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di ricerca • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Si è costituita una rete di scopo per rispondere ad un bando MIBACT sulla costituzione di poli per Biblioteche scolastiche. Il progetto intende promuovere l'educazione alla lettura aumentando le dotazioni librarie anche digitali, realizzando progetti didattici in cooperazione tra scuole per favorire la lettura ed il sostegno alla comprensione del testo.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ CASSETTA DEGLI ATTREZZI



25 ore di cui 18 IN PRESENZA, 7 SPERIMENTAZIONE, STUDIO, DOCUMENTAZIONE. LA CASSETTA DEGLI ATTREZZI anno terzo: Formazione la cassetta degli attrezzi: percorsi di ricerca azione coordinati da docenti interni e con consulenti/tutor/amici critici per la definizione, sperimentazione dei percorsi di classe/classi parallele per intrecciare le discipline ed utilizzarle in chiave formativa per il potenziamento delle competenze. Sistematizzare l'innovazione attraverso la elaborazione di specifici documenti progettuali elaborati nel corso della ricerca.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	collegio docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **APPROCCIO BIO PSICO SOCIALE-ICF. PER UN CURRICOLO INCLUSIVO**

L'unità formativa è strutturata in parte on line, con la visione di 5 webinar realizzati dai docenti partecipanti alla rete territoriale ICF nella scuola e in parte in presenza. Attraverso i webinar i docenti acquisiscono informazioni sulla legislazione scolastica nel settore dell'inclusione, le caratteristiche dell'approccio bio psico sociale e dell'uso dell'ICF per la progettazione e la sperimentazione didattica inclusiva. La parte in presenza, invece, è una azione cooperativa per promuovere attenzione al contesto, attitudine osservativa secondo ICF, produzione di materiali progettuali in ICF, Profilo di Funzionamento e PEI. La caratteristica interessante è che mentre si apprende si agisce per realizzare progettazioni e procedure di scuola. Quindi i docenti sono calati strettamente nella specificità del contesto scuola.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	docenti che insegnano per il primo anno nell'Istituto, anche



	neo assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PNSD

Il team digitale organizza formazioni specifiche in base al bisogno per promuovere una didattica che utilizzi le TIC per le competenze. La scuola utilizza il drive ed altri servizi G Suite, per questo sono organizzati annualmente percorsi formativi per i docenti di ogni ordine e grado. La scuola ha aderito alle Avanguardie educative INdire con l'idea CDD e libri di testo, quindi attiva una didattica che dopo la fase di approfondimento interdisciplinare realizza contenuti digitali auto prodotti dai ragazzi come documentazione riflessiva dell'esperienza e documentazione dei contenuti trattati. Per questo è realizzata una specifica formazione a sostegno dei docenti. Specifiche formazioni riguardano l'uso di strumenti digitali per il coding e la differenziazione didattica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola

❖ **GLI STRUMENTI MATEMATICI NELLA SCUOLA SENZA ZAINO E PER LE COMPETENZE**

Costruzione e utilizzo di strumenti matematici della didattica di Emma Castelnuovo (a cura dell'AD) .

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Dipartimento di matematica di scuola
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **CORSO BASE SOSTEGNO**

Attività formative rivolte a docenti di sostegno non specializzati: tematiche: osservazione e progettazione del contesto secondo ICF, gestione della classe e utilizzo di strumenti digitali per la didattica inclusiva.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	docenti di sostegno specializzati e non
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Mappatura delle competenze • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FORMAZIONE SENZA ZAINO

La scuola aderisce al modello della rete SENZA ZAINO; quindi annualmente , dopo aver completato le 50 ore previste dallo Statuto svolge formazioni specifiche a diversi livelli: livello base per i docenti che stanno per la prima volta in servizio nella scuola: formazione in peer to peer con i colleghi esperti e lettura e approfondimento di specifici testi livello avanzato per tutti i docenti interessati: la differenziazione didattica, lettura del libro di Tomlinson: gestire la classe eterogenea e mettere in pratica progettazioni di attività didattiche diversificate sullo stimolo della lettura.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	i docenti neo arrivati e quelli che hanno dichiarato questo bisogno e intendono iscriversi
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ EDUCARE A LEGGERE

Si tratta di un percorso di promozione della comprensione orale del testo utilizzando l'analisi proposizionale. E' rivolto alle docenti dell'infanzia che lo scorso anno hanno realizzato una sperimentazione specifica e quest'anno producono, sostenute da un tutor esperto, materiali



didattici specifici che si basano sull'analisi proposizionale. La parte interessante è lo screening delle abilità di comprensione che accompagna il percorso formativo. Tutti i percorsi della scuola sono ricerche azioni, cioè comprendono fasi di sperimentazione, studio individuale, progettazione e documentazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ PROGETTO PREVENZIONE DISTURBI IN LETTO SCRITTURA

La ricerca azione si svolge in collaborazione con la ASL territoriale, unità complessa di neuropsichiatria dell'età evolutiva. I docenti delle classi prime e seconde primaria seguono una formazione specifica condotta da esperti ASL per la corretta esposizione alla lettoscrittura, poi una logopedista ASL predispone le prove di screening che sono lette dai docenti e restituite in forma anonima alla logopedista per l'analisi dell'errore e l'organizzazione del potenziamento. Le docenti ricevono una formazione specifica per il potenziamento di specifiche abilità. Successivamente si svolgono altri screening e altri potenziamenti al fine di ridurre l'invio a servizio degli allievi con sospetto disturbo specifico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	I docenti di italiano delle classi prime e seconde primaria
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop



	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Azioni proposte dal territorio

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Azioni proposte dal territorio

❖ **UNPLAGGED- PERCORSO DI EDUCAZIONE AL BENESSERE**

La ASL regionale propone una formazione laboratoriale per realizzare percorsi didattici sulla prevenzione del disagio, l'educazione socio emotiva e la prevenzione delle dipendenze.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	docenti referenti di scuola di scuola secondaria di 1° grado
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **IL PIANO DI FORMAZIONE DI AMBITO A.S. 2018/2019.**

VERBALE 13 DICEMBRE 2018 CONFERENZA DEI DIRIGENTI AMBITO 5 USR UMBRIA. Il 13 Dicembre 2018 alle ore 10,00, presso la sede centrale dell'Istituto Omnicomprensivo di Amelia, si riunisce la conferenza dei dirigenti dell'ambito 5 USR Umbria per la formazione. Odg TERZA ANNUALITA' del Piano triennale di formazione docenti - nota MIUR prot. 50912 del 19/11/2018. Verificato il numero legale i dirigenti, discussa ed analizzata la nota MIUR 50912



del 19/11/2018, in riferimento alle aree previste dalla Legge 107/2015 per la formazione, e a quanto indicato nella suddetta nota, evidenziano le priorità formative emerse dalle analisi dei bisogni dei docenti di ogni Istituto, in relazione alle priorità dei diversi RAV. Si riporta di seguito il piano di formazione a.s. 2018/2019 dell'ambito 5. Sono state stabilite specifiche priorità e ulteriori possibili percorsi formativi attivabili qualora si evidenzino delle economie e alla presenza di un numero sufficiente di iscritti. Viste le caratteristiche territoriali dell'ambito le unità formative sono attivate in entrambi i territori Orvieto- Narni Amelia per favorire la partecipazione dei docenti. Per evitare un eccessivo numero di corsi concentrato in uno stesso periodo, le unità formative saranno distribuite tra i mesi di Febbraio – Maggio (sempre se il MIUR assegnerà i fondi) e Settembre Ottobre 2019. Le unità formative, come evidenziato dalla nota MIUR 47777 del dicembre 2017 e ribadito con quella dell'anno in corso hanno carattere preminentemente laboratoriale, prevedono parti in presenza, parti di studio, progettazione, documentazione individuale o collegiale. Hanno la durata di 25 ore. Ciascun partecipante quindi avrà il compito di approfondire e sperimentare in aula la tematica, presentando un prodotto al formatore del Corso. Struttura del piano PRIORITA' e LINEE STRATEGICHE. AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA - Caratterizzare ogni scuola come comunità professionale impegnata nella progettazione partecipata, gestione e valutazione della propria offerta formativa in ottica inclusiva. Si prevede di attivare due percorsi formativi che nella parte finale confluiscono in un percorso unico: 1. Riforma dei professionali, crediti formativi, compiti di realtà, valutazione delle competenze, utilizzo della quota dell'autonomia scolastica – SEDE ORVIETO MAYORANA, priorità 1. 2. Il nuovo esame di Stato del II ciclo- SEDE ORVIETO MAYORANA, priorità 1. DIDATTICA PER COMPETENZE INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE. Favorire la capacità delle scuole di progettare il curriculum per competenze, in ottica verticale e d'integrazione disciplinare. Favorire la costruzione di ambienti di apprendimento diversificati per la personalizzazione degli apprendimenti e con l'utilizzo di metodologie a dimensione sociale per innovare i setting d'aula. Costruire forme di valutazione adatte alla scuola delle competenze. Promuovere competenze di base idonee ad aumentare i livelli di risultato degli allievi nelle prove nazionali. Utilizzare la mappatura e certificazione delle competenze come strumento per una progettazione "a ritroso" . Promuovere lo sviluppo della cultura dell'infanzia per un sistema formativo integrato. 1. INSEGNARE A LEGGERE IMPARARE A COMPNDERE. Percorsi di didattica per le competenze nel settore della comprensione del testo di qualsiasi tipologia anche scientifico- matematico. Promozione della lettura come strumento di cittadinanza. Le unità formative si svolgono sia nel narnese amerino, sia nell'orvietano, i gruppi di docenti sono distribuiti in verticale – infanzia primo ciclo primaria, secondo ciclo primaria prime classi sec.1° grado, terza sec. 1° biennio secondo ciclo. Il percorso prevede un convegno/mostra finale dei lavori didattici eseguiti- priorità 1. 2. LA COMPRESIONE DEL TESTO – ORALITA' E



SCRITTURA IN CLASSE CON LE TIC – sede IC NARNI CENTRO PRIORITA' 1. 3. IL METODO ANALOGICO ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA. SEDE ORVIETO, PRIORITA' 3. COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO. Promuovere competenze dei docenti nell'ambito della gestione di piattaforme on line(gsuite.....) e per la realizzazione di percorsi innovativi con l'utilizzo delle TIC: flipped... 1. L'uso del digitale per realizzare ambienti di apprendimento per le competenze. SEDE IIS GANDHI, PRIORITA' 2. 2. IL TINKERING nella didattica per le competenze. il percorso può essere attivato sia nell'orvietano sia nel narnese amerino in base al numero di iscritti. PRIORITA' 2. COMPETENZE DI LINGUA STRANIERA. Rafforzare il livello medio di padronanza della lingua inglese di tutti i docenti. UNITA' FORMATIVE DI PREPARAZIONE ALLE CERTIFICAZIONI A2,B1- B2 per docenti di ogni ordine e grado. I percorsi, distribuiti per livelli di competenza si svolgono sia a Orvieto, sia a Narni presso l'IIS Gandhi PRIORITA' 1. COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE GLOBALE. Rafforzare il ruolo del docente, individualmente e in gruppo, quale guida e accompagnatore nei momenti di difficoltà, di scelta e di decisione dello studente; aiutare i docenti a costruire relazioni positive, gestendo pacificamente conflitti in un ottica di incontro e relazione. 1. L'EDUCAZIONE SOCIO EMOTIVA COME STRUMENTO PER LA PROMOZIONE DI APPRENDIMENTI, ARTE DI CONVIVENZA E CONOSCENZA DI SE'. I corsi possono attivarsi sia a Orvieto sia nel Narnese Amerino in base al numero degli iscritti. PRIORITA' 2. 2. PHILOSOPHY FOR CHILDREN, il dialogo euristico come strumento di conoscenza e di spiegazione del mondo. Il percorso può essere attivato sia nell'Orvietano, sia nel narnese amerino in base alle iscrizioni. PRIORITA' 2. INCLUSIONE E DISABILITA' Rafforzare le capacità inclusive di tutti i docenti curricolari, attraverso l'applicazione di metodologie e tecniche per favorire l'inclusione e la sperimentazione di modelli di collaborazione e cooperazione dei team docenti. Padroneggiare specifiche strategie per la gestione di classi problematiche e con alunni con difficoltà relazionali e comportamentali. Costruire contesti con l'introduzione di facilitatori per la partecipazione di tutti elaborati attraverso solide competenze osservative e progettuali. 1. DIDATTICA PER LA PROMOZIONE DI COMPETENZE PER ALLIEVI CON DSA ALLA SCUOLA DI SECONDO GRADO, strumenti compensativi, setting, facilitazioni e possibilità di uso delle tic. PRIORITA' 1. 2. ICF NELLA SCUOLA, dall'osservazione del contesto di interazione alla progettazione dei fattori ambientali per l'inclusione, i nuovi documenti progettuali in ICF. La valutazione della qualità dell'inclusione. Il nuovo decreto 66. Saranno svolti percorsi sia a Orvieto sia a Narni/Amelia. PRIORITA' 1. INTEGRAZIONE COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE. Promuovere competenze docenti nel campo dell'educazione alla sostenibilità in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030. Facilitare la progettazione di intrecci tra cittadinanza e Costituzione e le discipline di studio. 1. Percorsi di cittadinanza e Costituzione, educazione alla sostenibilità . i percorsi si possono attivare nei due territori, in base al numero di iscritti. PRIORITA' 2. VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO. Caratterizzare ogni



scuola come comunità professionale impegnata nella progettazione partecipata, gestione e valutazione della propria offerta formativa in ottica inclusiva, anche attraverso la formazione di nuove figure con particolari funzioni (referenti, tutor, responsabili di aree di lavoro). Vedi percorso ICF. SCUOLA E LAVORO Sostenere lo sviluppo di una cultura dell'autonomia tra gli operatori scolastici e nella comunità sociale, per favorire le azioni di rete, i partenariati, le azioni condivise. La conferenza dei dirigenti con delibera n. 1 approva il piano annuale di formazione per l'anno 2018/2019. Le azioni amministrative, Avviso pubblico e successive operazioni e quelle relative alla successiva organizzazione delle unità formative, saranno avviate immediatamente dopo l'effettiva assegnazione dei fondi alla scuola polo. Sarà quindi comunicato alle scuole l'avvio delle procedure di iscrizione nella Piattaforma SOFIA. revisione Settembre 2019 Il 12 Settembre 2019, presso la sede centrale dell'Istituto Omnicomprensivo di Amelia si è riunita la Conferenza dei dirigenti dell'Ambito 5. Dopo un primo scambio per il monitoraggio della ricaduta delle unità formative già realizzate, si è passati a programmare ulteriori iniziative da attuare nel periodo Settembre- Novembre 2019, anche in base ai bisogni formativi emersi dai diversi Collegi dei docenti. Oltre alle unità formative già organizzate per la prima parte dell'anno 2019 e per le quali sono state già inviate note specifiche, i dirigenti hanno programmato ulteriori unità, come di seguito sinteticamente riportato: 1. ICF PER L'INCLUSIONE. Si allegano i registri di coloro che si sono iscritti a questa unità formativa lo scorso anno. Vista la rilevanza della tematica, anche in considerazione dell'introduzione del nuovo Decreto 96/2019 sull'introduzione della progettazione in ICF nella scuola e l'alto numero di docenti di sostegno non specializzati è stata caricata sul portale SOFIA una nuova unità formativa dal titolo: Ambito 5 ICF per l'inclusione. Tutti i docenti che volessero iscriversi, oltre quelli già presenti in elenco, possono procedere con il caricamento dei dati in piattaforma. Se sono a tempo determinato, come i docenti di sostegno non specializzati incaricati, comunicheranno i loro nomi alle segreterie delle scuole di servizio che poi li invieranno a questa Istituzione scolastica insieme ad eventuali modifiche da apportare ai registri dei docenti già iscritti, che si allegano alla presente nota. L'unità è strutturata in modalità blended. Ci sarà un Convegno iniziale sull'approccio bio psico sociale dell'ICF condotto dalla dottoressa Frattura Lucilla, delegata italiana all'OMS e componente del gruppo del Ministero della Sanità che sta elaborando le linee guida per la compilazione dei documenti per la progettazione in ICF(PDF e PEI). Successivamente nei due territori: Orvieto e Amelia, si svolgeranno dei laboratori adulti sull'osservazione del contesto, la rilevazione dei problemi dell'interazione e la progettazione di ambienti facilitanti l'inclusione. La dottoressa Frattura terrà dei webinar a distanza per sostenere ed accompagnare le azioni di sperimentazione che i docenti in formazione svolgeranno nelle loro classi. L'attività formativa si concluderà con un convegno di restituzione che si terrà ad Orvieto. Il percorso si svolge da Ottobre 2019 a Gennaio 2020. Le iscrizioni sono aperte dal 13 al 30 settembre 2019. 2. TINKERING ad



ORVIETO Un'unità formativa di 25 ore, 15 di laboratorio in presenza e 10 di attività di sperimentazione/documentazione per la ricaduta in aula, sul coding e la robotica educativa come strumenti per la promozione di competenze disciplinari e trasversali. I docenti a tempo indeterminato possono iscriversi sulla piattaforma Sofia dal 13 al 30 Settembre 2019; i docenti a tempo determinato si iscrivono presso le segreterie delle sedi di servizio che poi inviano i nominativi a questa Istituzione scolastica. Il percorso si svolge da Ottobre a Dicembre 2019 .

3. VERSO LA RENDICONTAZIONE SOCIALE Un'unità formativa di 9 ore rivolta a docenti referenti dell'autovalutazione d'istituto, a docenti dei NIV ed a dirigenti scolastici. L'Ispettore De Anna presenta il senso e le modalità di realizzazione della rendicontazione sociale come strumento per l'innovazione organizzativo didattica della scuola. I docenti possono iscriversi dal 13 al 30 Settembre 2019 sulla piattaforma Sofia. I docenti a tempo determinato si iscrivono presso le segreterie delle sedi di servizio che poi inviano i nominativi a questa Istituzione scolastica. Sono state caricate in piattaforma 2 edizioni: 1 ad Amelia ed 1 ad Orvieto. Se i numeri di iscritti sono troppo bassi, si attiverà un'unità formativa nel territorio dove sono state effettuate più iscrizioni.

4. LA DIDATTICA DEL LATINO Un'unità formativa di 25 ore, 15 in presenza e 10 di studio, progettazione e sperimentazione in classe, rivolta ai docenti dei Licei. Il percorso si svolgerà nel periodo Ottobre- Dicembre 2019 presso l'IIS Mayorana di Orvieto. I docenti di ruolo si possono iscrivere dal 13 al 30 Settembre sulla piattaforma SOFIA; quelli a tempo determinato si iscrivono presso le segreterie delle scuole di servizio che poi inviano i nominativi a questa Istituzione scolastica. I referenti del Liceo Mayorana hanno il compito di individuare il/la formatore/formatrice, comunicando il nominativo a questa Istituzione scolastica che provvederà a predisporre il relativo contratto.

5. LA GESTIONE DELLA CLASSE CON ALUNNI CON DIFFICOLTA'/DISTURBI DEL COMPORTAMENTO. L'unità formativa di 25 ore, 15 in presenza e 10 di studio, progettazione, sperimentazione per la ricaduta in aula, si svolge ad Attigliano. E' rivolta ai docenti di tutti gradi scolastici che possono iscriversi dal 13 al 30 Settembre 2019 sulla piattaforma SOFIA se a tempo indeterminato, presso le segreterie delle sedi di servizio se a tempo determinato. Il percorso si svolge da Ottobre a Novembre 2019.

6. DIDATTICA PER DSA ALLA SCUOLA SECONDARIA DI I E II GRADO Un'unità formativa di 25 ore, 15 in presenza e 10 di studio, progettazione, sperimentazione e documentazione per la ricaduta in classe, rivolta a docenti di scuola secondaria. L'unità formativa si svolge ad Orvieto presso la sede centrale dell'IC Orvieto Montecchio nel periodo Ottobre/Dicembre 2019. I docenti a tempo indeterminato si iscrivono sulla piattaforma SOFIA, quelli a tempo determinato si iscrivono presso le segreterie delle sedi di servizio che poi inviano i nominativi a questa Istituzione scolastica.

7. INGLESE B1 e B2 a Orvieto L'unità formativa rivolta a docenti di ogni ordine e grado prevede un test iniziale e due percorsi specifici per la preparazione alla certificazione Cambridge B1 e B2. Le spese di esame, se si intende sostenerlo, insieme con le procedure di iscrizione, sono a carico del docente. Possono iscriversi i docenti già in



formazione per approfondire ulteriormente la loro competenza linguistica. I docenti a tempo indeterminato si possono iscrivere dal 13 al 30 Settembre 2019 sulla piattaforma SOFIA, quelli a tempo determinato si iscrivono presso le segreterie didattiche delle sedi di servizio, che poi inviano i nominativi a questa Istituzione scolastica. Saranno attivate solo unità formative con un numero di iscritti superiore a 10/15 unità. Si pregano i dirigenti e le segreterie di diffondere tra gli interessati la presente nota. Notizie specifiche su date e formatori saranno fornite per ciascun corso, come al solito, insieme ai registri presenze, al termine della fase di iscrizioni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	I docenti dell'ambito
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ COPING POWER A SCUOLA

Si tratta di percorsi laboratoriali per la conoscenza del modello coping power applicato alla didattica, al fine di gestire i comportamenti problematici e promuovere il benessere in classe. Il progetto formativo è all'interno del progetto di rete realizzato per la Fondazione CON I BAMBINI.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	chi vuole iscriversi



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte dal territorio

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposte dal territorio

❖ **VISITING, FAVORIRE L'INNOVAZIONE TRAMITE LO SCAMBIO PROFESSIONALE**

A partire dallo stimolo ricevuto da formatori esperti, che presenziano un convegno specifico affrontando le tematiche: service learning, didattica differenziata, uso del digitale nella didattica per competenze, l'ambiente di apprendimento per l'inclusione, i docenti organizzano delle giornate di visiting in cui in peer to peer, secondo il modello della formazione docenti neo assunti, osservano reciprocamente docenti in azione e poi riflettono per definire linee guida ricavabili dalle pratiche. Si confrontano anche sui modelli organizzativi che possono rendere possibile l'innovazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **LO SPAZIO TERZO EDUCATORE**

Ricerca azione rivolta a docenti della scuola dell'infanzia sul curricolo implicito. Dopo un convegno iniziale di presentazione dello sfondo teorico di senso sullo spazio come terzo educatore, le docenti seguono un laboratorio adulto condotto da docenti delle scuole di Rubiera- Reggio Emilia- sul modello Reggio Children. Successivamente, supportate da tutor esperte, progettano interventi di modifica dello spazio e di realizzazione di micro curriculi. Le competenze oggetto di osservazione sono valutate tramite apposite rubriche di competenza. Saranno presentate documentazioni del lavoro svolto al Convegno di restituzione finale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **CAA- SYM WRITER INCLUSIONE**

formazione sull'uso di SYM WRITER per la compensazione dei disturbi connessi alla lettura.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	docenti di sostegno e di classe con allievi con disabilità



	specifiche
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ STAFFETTA DI SCRITTURA

ricerca azione connessa al progetto STAFFETTA DI SCRITTURA, la formazione riguarda la scrittura del testo collettivo come potenziamento delle competenze madre lingua e sociale e civica. La docente tutor della formazione segue il percorso di ricerca azione fornendo stimoli per collegare le azioni di staffetta con le discipline del curriculum.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ EDUCAZIONE SCIENTIFICA

Un percorso di ricerca azione sul dialogo euristico applicato all'educazione scientifica e sulla comprensione attiva e profonda del testo scientifico. Il percorso sostiene i docenti nell'organizzazione di laboratori che partono dalla messa in circolo argomentativa delle pre conoscenze degli allievi, come base e sostegno all'apprendimento. Successivamente tali conversazioni, analizzate e trascritte, daranno vita a domande di ricerca da cui partiranno laboratori di ricerca scientifica. Aspetto importante: la scrittura della relazione scientifica di laboratorio. Altro aspetto importante è quello di stimolare letture o visioni di video per l'appropriazione di contenuti scientifici in autonomia e la successiva interpretazione e valutazione degli stessi.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	docenti di quarta e quinta primaria, docenti di scuola secondaria, dipartimento matematica
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **FORMAZIONE OBBLIGATORIA SICUREZZA E PRIVACY**

percorsi formativi obbligatori legati alle norme sulla sicurezza e sulla privacy

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	tutti i docenti obbligati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo



**FORMAZIONE DOCENTI NEO ASSUNTI**

Questa scuola è polo per la formazione neo assunti e quindi organizza il percorso in presenza previsto dal DM850/2015. Si tratta di 18 ore in presenza di cui 6 di Convegno iniziale e finale e 12 di laboratorio sulle tematiche: gestione della classe, uso delle TIC per la didattica inclusiva, educazione alla sostenibilità- Agenda 2030.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA**❖ IO CONTO**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte dal MIUR

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

MIUR

❖ LA SICUREZZA NELLA SCUOLA.

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzie del territorio deputate a questa formazione per il rilascio degli attestati.

❖ LA GESTIONE DELLA SICUREZZA.

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Il RSPP di scuola

❖ LA SCUOLA PER L'INCLUSIONE

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola